IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 207 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 28 Luglio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il secondo convegno di Reval.

Il Presidente della Repubblica francese, signor Faillères, dopo avere visitato le Corti di Danimarca e di Svezia, è giunto, nel pomeriggio di ieri, a Reval, la graziosa città dell'Estonia, che giace nella costa meridionale del golfo di Finlanda — dove già il Re Edoardo di Inghilterra si incontrò nello scorso giugno con lo Czar Nicolò di Russia — per incontrare, a sua volta, il Sovrano alleato della Francia e riaffermare, anche esteriormente, la intima cordialità delle relazioni franco-russe; cordialità la quale più che dai trattati, che l'hanno stretta, è vivificata quotidianamente dalla fortunata armonia dei rispettivi interessi internazionali e dalla comune cooperazione alla pace generale, che è desiderio e meta della politica estera dei due Stati alleati.

Alla dimane del primo convegno di Reval, che succedeva a pochi giorni di intervallo alla visita di Londra, noi, in queste colonne, a coloro i quali ne rimpicciolivano il significato fino ad attribuirgli il valore di una semplice, per quanto simpatica, dimostrazione di cortesia internazionale, notavamo che Reval era il necessario corollario di Londra e che amendue erano gli anelli di una medesima catena, la quale, svolgendosi da Pietroburgo a Londra per Parigi, costituiva un pegno sicuro della pace europea.

Alla vigilia del secondo convegno, che precede — non bisogna dimenticarlo — di pochi giorni l'incontro di Friedrichshof, nulla dobbiamo mutare a quelle parole, perchè nulla è mutato nella situazione internazionale generale, malgrado gli inattesi ed impreveduti avvenimenti, che si svolgono sulle rive del Bosfero.

Questi avvenimenti, che formeranno, senza dubbio, argomento importante delle conversazioni di Reval, impongono più che mai il leale accordo delle Potenze per impedire che dessi non abbiano una pericolosa ripercussione oltre i confini dell'Impero Ottomano; ed ognuno vede quanto l'intesa anglo-franco-russa, integrata dalla cordiale *entente*, che unisce felicemente le tre Potenze agli Stati della Triplice, possa agevolare l' auspicato accordo.

Nè è meno vero, assurgendo dal caso concreto alla tesi generale, che il succedersi di codesti convegni tra i Capi di Stato ed i loro Ministri, più direttamente responsabili della politica estera, mentre giova efficacemente, quanto e più delle note diplomatiche, a dissipare eventuali malintesi di Governi ed a creare amichevoli rapporti di popoli, diventa un prezioso fattore di pace, che l'uomo di Stato preveggente ed accorto non deve trascurare.

Con questi sentimenti noi abbiamo simpaticamente seguito i convegni già avvenuti e con i medesimi sentimenti salutiamo oggi il secondo incontro di Reval e saluteremo domani quello di Friedrichshof tra il Re Edoardo e l Imperatore Guglielmo.

Il pensiero dell'Ambasciatore Muravieff.

(S) **Parigi**, 27 — Al corrispondente dell' *Echo de Paris*, l'ambasciatore di Russia a Roma ha dichiarato che l'intervista dimostra che l'alleanza franco-russa è una alleanza duratura e che essa è realmente la base della politica dei due paesi. La loro *entente* comune coll'Inghilterra non può che rafforzare e sviluppare questa alleanza. Un nuovo fattore di essa è il riavvicinamento della Russia coll'Italia, dato specialmente le *ententes* cordiali di questa Potenza colla Francia e coll'Inghilterra.

Il recente trattato di commercio russo-italiano, l'arrivo della squadra russa nelle acque italiane nell'inverno scorso e la visita del suo comandante a Roma contribuirono a questo riavvicinamento. L'ambasciatore ha ricordato quale ricevimento caloroso fu fatto in Italia ai marinai russi.

Un accordo completo si è prodotto tra la Russia e l'Italia sulla questione dei Balcani, grazie al buon volere dei Ministri Isvolski e Tittoni. Questa nuova orientazione della diplomazia russa ed italiana non si trova menomamente in contraddizione colle relazioni amichevoli che la Russia ha colla Germania e coll'Austria-Ungheria e non imbarazza affatto l'Italia come Potenza facente parte della Triplice alleanza.

E questa armonia viene appunto nel momento così importante, nel quale le grandi Potenze si adoperano per trovare una soluzione nella questione d'Oriente.

Da questo punto di vista il nostro accordo coll'Italia si trova ancora consolidato dal fatto che la ferrovia dal Danubio all'Atlantico sarà costruita, così noi speriamo, con capitali appartenenti alle quattro Potenze: Francia, Russia, Italia e Serbia, e col consenso dell'Austria-Ungheria, al quale precedentemente non si poteva pensare.

Nei Balcani la situazione sembra seria: l'accordo delle Potenze è d'ora innanzi indispensabile. Bisogna sperare che la Turchia possa uscire rapidamente dai suoi imbarazzi. Questo accordo è una condizione *sine qua non* della pace europea.

Sino a nuovo ordine, tuttavia e fino a che la sicurezza dei loro nazionali non sarà in pericolo, non è probabile che le Potenze intervengano poichè si tratta di questioni puramente interne ed il Sultano sembra seriamente impegnato nella via delle riforme.

Abdul-Hamid è un Sovrano straordinariamente intelligente e sagace. Lo si sa nei circoli italiani competenti.

Nulla prova che il Sultano non si sia reso esattamente conto della situazione nè che sia stato condotto alle riforme solo dalle necessità imperiose del momento.

Muravieff ha poi parlato della Russia: egli pensa che la crisi interna stia per terminare. Muravieff non crede che lo Czar si muoverà quest'anno, ma crede per l'anno prossimo a dei viaggi imperiali, in Italia, in Inghilterra, in Francia ed in Germania.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Chronicle* dice che una importante conferenza internazionale si riunirà a Londra nel prossimo autunno per discutere la possibilità di elaborare una legge sulla guerra navale.

Servizio speciale del 'Popolo Romano,,

Vienna, 27, ore 17,50 — Secondo le ultime notizie il Ministro degli affari esteri russo Isvolsky si recherà il 20 agosto a Carlsbad.

Isvolsky visiterà poi Re Edoardo a Marienbad.

A Carlsbad Isvolsky si incontrerà con Clemenceau.

Parlamenti esteri.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 27 — (*Scupcina*) - *Novacovich*, capo del partito progressista, presenta una interpellanza, nella quale rileva la gravità degli avvenimenti di Turchia, chiedendo quale attitudine il Governo serbo prenderà di fronte a questi avvenimenti, importanti per la Serbia e per la popolazione serba della vecchia Serbia e della Macedonia.

Il *Ministro degli esteri* dichiara che risponderà a questa interpellanza quando sarà posta all'ordine del giorno.

Fallières visita i Sovrani di Russia.

L'attesa di Reval.

(S) **Reval**, 26 — Il tempo continua ad essere bello e sembra ora favorire le feste di Reval.

L'animazione è grandissima nella parte del *quai* donde la folla può scorgere le navi russe e potrà vedere anche quelle francesi.

Non si vedono quelle moltitudini di piccole imbarcazioni che sogliono circolare intorno alle grandi navi durante i giorni festivi.

Nella rada dove si trovano poche imbarcazioni, il servizio d'ordine è rigorosissimo.

L'ammir. Essen, che è partito ieri con una squadriglia di controtorpediniere per incontrare il Presidente Faillères, ha informato stamane per telegrafo senza fili il Ministro della Marina che la divisione navale francese era in vista.

L'Ambasciatore di Francia, ammir. Touchard, col personale dell'Ambasciata e l'Ambasciatore russo a Parigi, Nelidoff, sono giunti stamane con treni speciali. Essi si sono imbarcati a bordo della *Stella Polare*.

Tutti i bastimenti ancorati nel porto hanno issato il gran pavese.

Dappertutto si notano bandiere francesi e russe.

L'arrivo della squadra francese.

(S) **Reval**, 27. — Alle 2,20 pom. la squadriglia delle torpediniere russe comandata dall'ammiraglio Essen e la divisione navale russa si avanzano verso le navi francesi che sono state avvistate

Tutte le navi da guerra russe e le artiglierie dei forti fanno le salve.

Alle 2,45 la divisione navale francese scortata dalle controtorpediniere russe entra nella baia di Reval.

Immensa folla che gremisce la spiaggia e le località circostanti acclama.

La squadra francese entra in rada

(S) **Reval**, 27 — La divisione francese rallenta il suo cammino, allorchè arriva all'altezza delle navi russe, che sono disposte in due linee, avendo alla testa da una parte lo *Standart* e dall'altra la *Stella Polare*.

La divisione francese gitta l'ancora nello spazio libero tra le due linee delle navi russe.

La corrazzata *Verité*, seguita dal *Du Petit Thouars* gitta alle 3.10 l'ancora tra lo *Standart* e la *Stella Polare*.

Le navi francesi hanno innalzata la bandiera russa.

Gli equipaggi delle navi russe gridano *urrà*, mentre le musiche suonano la Marsigliese e la folla dalle rive acclama calorosamente.

Alle ore 3.15 l'ammiraglio Dykoff sale a bordo della *Verité* e presenta al Presidente Faillères, a nome dello Czar, gli auguri di benvenuto.

L'incontro collo Czar

(S) **Reval**, 27. Qualche minuto dopo del Ministro della marina Dykoff, salgono a bordo della *Verité* i personaggi addetti alla persona del Presidente.

Il canotto del Ministro della marina serve per trasportare il Presidente ed il suo seguito a bordo dello yacht *Standart*, ove Faillères si reca a visitare l'Imperatore.

Appena il Presidente sale a bordo dello *Standart*, la bandiera presidenziale viene issata sull'albero maestro dello yacht e salutata da salve di 28 colpi fatte dall'incrociatore *Ammiraglio Makaroff*, cui rispondono altre salve dell'incrociatore *Du Petit Thouars*.

L'Imperatore, in bassa tenuta di ammiraglio russo, col Gran Cordone della Legion d'Onore, attende il sig. Faillères al sommo della scala di bordo e gli stringe la mano con grande effusione. L'Imperatrice si trova sul ponte ed ha vicino lo Czarevich e le tre granduchesse sue figlie.

L'Imperatore col Presidente passa in rivista la guardia d'onore e presenta a Faillères gli ufficiali della nave.

Il Presidente presenta poi i suoi omaggi all'Imperatrice che gli mostra i suoi figli.

Indi i due Capi di Stato e la Czarina si trattengono a conversare sul ponte per una diecina di minuti,

(S) **Reval**, 27. Il Presidente Faillères, col suo seguito, salutati i Sovrani russi, torna a bordo della *Verité*.

Dopo un quarto d'ora lo Czar si reca a restituire la visita al Presidente a bordo della nave ammiraglia francese. Viene ricevuto ai piedi della scala dall'ammiraglio De La Pereyra ed al sommo di essa dal Presidente Faillères, il quale presenta allo Czar le persone del suo seguito e gli fa passare in rivista la guardia d'onore.

Indi i due Capi di Stato visitano la corazzata, entrano poscia nel salone d' onore, ove si intrattengono soli per qualche tempo.

Lo Czar si fa poi presentare i comandanti delle cinque navi francesi e ritorna quindi a bordo dell'*yacht*, dopo avere di nuovo invitato a pranzo il Presidente.

La Costituzione in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 27. — Un fatto degno di rilievo è che durante la dimostrazione che ha avuto luogo ieri la popolazione ha fatto giurare ai Ministri fedeltà alla Costituzione.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Le dimostrazioni popolari continuarono tutta la giornata di ieri nei sobborghi e nei dintorni. Furono pronunciati numerosi discorsi patriottici.

Sul Bosforo vi era grande animazione. Un corteo imponente, composto di circa 10,000 persone, recatosi ad Yldis Kiosk, ha acclamato il Sultano.

All' uscita delle diverse chiese la popolazione, invitata dai suoi pastori, ha fatto dimostrazioni patriottiche.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Le dimostrazioni entusiastiche della popolazione sono continuate nella sera e nella notte intera, senza l'intervento della polizia.

Nelle pubbliche piazze furono tenuti discorsi e furono fatte manifestazioni di fratellanza tra cristiani e maomettani, particolarmente fra i giovani.

Le dimostrazioni avvenero anche dinanzi a qualche Ambasciata ed agli stazionari esteri.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Durante le dimostrazioni di ieri il Gran Visir e il primo segretario del Sultano si affacciarono alle finestre del palazzo e porsero ai dimostranti il saluto del Sultano ed assicurarono loro che la Costituzione sarà rispettata. I dimostranti si ritirarono.

Parecchie migliaia di dimostranti si riunirono ieri nella piazza del Ministero della guerra. Un comandante diresse al Sultano, a nome di tutti, un telegramma di omaggio.

Il primo segretario del Sultano rispose con un telegramma, nel quale esprimeva la soddisfazione del Sultano e rivolgeva a tutti il saluto del Sovrano ed assicurava loro che il Sultano ha ordinato che la Costituzione entri in vigore, poichè egli desidera il benessere dei suoi sudditi.

Vi furono identiche dimostrazioni entro e dinanzi a tutti i quartieri militari della città.

Parecchi giovanotti, indubbiamente giovani-turchi, rivolsero ai soldati ed ai gendarmi raccomandazioni di obbedire al Sultano.

In seguito all'avviso ufficiale pubblicato dai giornali turchi che invitava la popolazione ad astenersi da ulteriori dimostrazioni, queste cessarono immediatamente.

Ciò prova il grande rispetto verso il Sultano e l'ammirevole disciplina della popolazione.

Telegrammi pervenuti dai Consolati recano che l'entusiasmo è generale e che avvengono dimostrazioni anche nelle altre parti dell'Impero.

L'amnistia.

I giornali turchi contengono una comunicazione ufficiale che annunzia la concessione di un'amnistia generale per gli accusati politici. Essi continuano a fare l'elogio del Sultano ed a pubblicare articoli, nei quali spiegano la Costituzione.

Un'edizione supplementare pubblicata ieri sera contiene il Rescritto imperiale il quale dice che, in seguito allo stato di cose esistente per il passato la Costituzione non si era potuta applicare, ma che ora l' epoca è propizia per la sua applicazione.

Il Sultano esprime la soddisfazione di essere in grado di promulgare le riforme e spera che la popolazione coopererà col Parlamento per il bene del paese.

(S) **Costantinopoli**, 27. L'amnistia pubblicata è applicata dappertutto ma solamente a favore dei giovani-turchi.

Vi è incertezza circa la sua applicazione riguardo agli altri prigionieri politici, esiliati e fuggitivi. Sembra che in Macedonia la maggior parte dei detenuti politici cristiani siano fuggiti dalle prigioni.

Alle voci che rappresentavano i giovani turchi come ostili verso gli organi delle riforme si oppone il fatto che essi invitarono, oltre il Corpo consolare, anche le persone preposte alle riforme, ai festeggiamenti di Serres in occasione della concessione della Costituzione.

(S) **Costantinopoli**, 27 — I quartieri di Pera e Galata erano stamane calmi, ma si notava grande agitazione a Stambul.

Vi furono « meetings » e cortei, furono inviate deputazioni alla Porta.

La pubblicazione dell'amnistia generale e l' allontanamento del Ministro della marina hanno prodotto una impressione pacificatrice.

Sembra che ora si domanderà l'allontanamento dei favoriti di Yldiz Kiosk.

La situazione potrebbe divenir seria se non si venisse alla pacificazione.

Sembra aver prodotto notevole malcontento il fatto che ieri il Sultano non si mostrò al popolo durante la dimostrazione dinanzi ad Yldiz Kiosk.

(S) **Costantinopoli**, 27 — Una folla enorme a Stambul sembra attendere la liberazione di tutti i detenuti politici.

Gli allievi della Scuola militare, ai quali era stato vietato di uscire, vollero farlo per forza, e maltrattarono l'ispettore della Scuola, generale Ismail.

Tra qualche classe della popolazione si formano gruppi patriottici antiliberali contro i giovani turchi.

L'ordine non è stato turbato.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Le vie di Stambul, specie davanti al Palazzo della Porta, sono gremite di migliaia di persone che stasera alle 7,30 hanno acclamato vivamente il Gran Visir che usciva dal Palazzo della Porta.

I detenuti politici non sono stati ancora liberati, perchè gli altri detenuti lo impediscono per essere anch'essi liberati.

Sono avvenuti dimostrazioni contro i giornali moderati.

Il nuovo Ministro della Polizia.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Hamdi Bey, governatore di Pera, è stato nominato Ministro della polizia.

Le elezioni e la riunione della Camera

(S) **Costantinopoli**, 27 — E' desiderio categorico del Sultano che la Costituzione sia applicata alla lettera e non sia mai ostacolata per qualsiasi causa.

Ovunque le elezioni si faranno immediatamente e rapidamente.

La Camera si aprirà il 1° novembre.

E' stato promulgato l'iradé per la riparazione e l'arredamento del locale del Parlamento a spese del Sultano.

La censura dei telegrammi è stata soppressa oggi.

(S) **Costantinopoli**, 27. E' stato pubblicato un *Iradé* che ordina le elezioni immediate a Costantinopoli e nei dintorni, ciò che sembra calmare un poco gli animi.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Alcuni Ambasciatori, Incaricati d'affari delle Ambasciate e Ministri si sono recati alla Porta, dalla quale hanno ricevuto assicurazioni che la Costituzione sarà completamente applicata e che i preparativi per le elezioni sono già organizzati.

Nelle Provincie dell'Impero.

(S) **Salonicco**, 27. — Diecimila greci si sono formati in corteo ed hanno percorso la città per festeggiare il ristabilimento della costituzione turca.

(S) **Salonicco**, 27. — Le bande greche e bulgare nel *Vilayet* si sono sciolte spontaneamente. Continuano le dimostrazioni in favore della Costituzione.

(S) **Ueskub**, 27. — I notabili albanesi che si erano riuniti a Ferisovic sono ritornati a Ueskub, accolti dalla folla al grido di « Viva la libertà » e si sono sciolti in perfetto ordine, dopo che fu loro spiegato l'Iradè imperiale che accorda la Costituzione.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Petit Journal* ha da Salonicco: Si fanno i preparativi per le elezioni legislative.

Nella provincia di Monastir tutti i prigionieri sono stati messi in libertà ed in quella di Ueskub gli Albanesi hanno cominciato a far ritorno alle proprie case.

(S) **Atene**, 27 — La popolazione della Macedonia e dell'Impero manifestano con grande gioia il loro compiacimento. Esse fraternizzano ovunque con le popolazioni di nazionalità diverse.

(S) **Costantinopoli**, 27. Dispacci pervenuti dai Consoli recano che gli Albanesi, i quali si erano riuniti in gruppi hanno incominciato da ieri a sciogliersi.

Ad Uskub i capi albanesi hanno assistito alle feste per la proclamazione della Costituzione.

Secondo notizie da Uskub e da altri luoghi i crediti per la polizia segreta sono soppressi e il personale di polizia è licenziato.

In occasione della grazia concessa a settanta giovani-turchi che erano detenuti a Salonicco, tutti gli altri prigionieri sono fuggiti, soprattutto perchè la guardia militare al cambio non fu rimpiazzata e i gendarmi non erano sufficienti per la sorveglianza.

Riguardo alla soppressione della polizia regna incertezza.

Ieri si diceva nei circoli ufficiali che l'Iradè riguarderebbe soltanto la polizia d'Yldiz Kiosk, mentre la polizia segreta dello Stato dovrà naturalmente essere mantenuta.

Oggi prevale l'opinione che anche Yldiz Kiosk non rinuncierà alle informazioni ed alla protezione della polizia segreta.

(S) **Costantinopoli**, 27. Si ha da Salonicco e da altre città macedoni che la sicurezza pubblica non è così turbata.

Enver Bey, addetto al seguito di Hilmi Pascià, è stato reintegrato nel suo posto.

Non si nota finora alcun eccesso nelle dimostrazioni contro i favoriti di Yldiz Kiosk.

Secondo tutti gli indizii, sembra che la situazione continui a migliorare per Yldiz Kiosk e la Porta, anche perchè il clero e la polizia dirigono le correnti dell'entusiasmo popolare per la via del sentimento di riconoscenza verso il Sultano.

Sembra completamente scomparso il consueto scetticismo circa l'attuazione delle concessioni fatte dal Sultano.

Vienna, 27, ore 17.50 — Il maggiore Enver bey, uno dei capi del movimento rivoluzionario, manda da Salonicco alla *N. F. Presse* un dispaccio con cui annunzia che dopo la proclamazione della Costituzione tutte le bande greche dei dintorni di Monastir si sono recate in città, poi partiranno per la Grecia, via Salonicco.

Anche le bande bulgare si sono arrese; numerosi capi bande, tra cui il famoso Sandansky, sono arrivati con 25 aderenti a Nevrokope.

Tutti gli abitanti di questo luogo, turchi, greci, bulgari si sono recati incontro a questi capi.

La stampa turca.

Costantinopoli, 27. — La soppressione della censura e l'importanza degli avvenimenti danno alla stampa turca un grande impulso. La tiratura dei giornali aumenta enormemente. Il pubblico strappa i giornali ai rivenditori, pagandoli fino al quadruplo.

I giornali ebdomadari *Serveti Funun* e *Mekteb* si sono trasformati in quotidiani.

E' inoltre annunziata la pubblicazione di parecchi altri fogli quotidiani.

Il *Sabah* pubblica un notevole articolo di fondo nel quale dice che non bisogna ora cercare motivi di rancore, ma lavorare tutti per assicurare l'avvenire del paese.

Il Sultano aveva sospeso per trent'anni la Costituzione per prepararvi il paese.

L'*Ikdam* pubblica un articolo sulla costituzione in relazione coll'islamismo.

Secondo i giornali turchi le autorità provinciali hanno avuto istruzione di corrispondere d'ora innanzi soltanto colla Porta.

La stampa greca.

(S) **Atene**, 27. — La stampa ateniese continua ad esprimere la sua soddisfazione per il cambiamento avvenuto in Turchia e la speranza d' una pace durevole. Parecchi giornali raccomandano una tregua alle aspre lotte nazionali, dicendo che l'ellenismo, costituendo un elemento d'ordine e di progresso, ha tutto l' interesse di veder consolidato il nuovo stato di cose in un'era di pace e di prosperità.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 28, ore 2,15 — Alcuni giornali hanno annunziato che la Nota russa relativa alla Macedonia, e che come è noto deve completare e integrare quella inglese, è già giunta a Vienna. In questi circoli politici la notizia non è stata confermata. A Parigi questa Nota non è ancora giunta.

Si fa osservare che ieri il Ministro degli esteri francese e quello russo hanno avuto occasioni di vedersi e parlarsi. Qui non si sa se il tema dei loro discorsi sia stato la questione macedone, ma si ammette come cosa possibile che i due uomini di Stato si siano scambiate le loro idee a questo proposito.

— Le ultime notizie di fonte ufficiale, qui giunte, dicono che l' entusiasmo della popolazione turca per la concessa Costituzione continua indescrivibile, e che non sono avvenuti incidenti. In questi circoli politici, le dichiarazioni del conte Muraview ad un redattore dell'*Echo de Paris* hanno fatto ottima impressione.

Si crede qui che fra non molto si potrà sapere esattamente ciò che la Turchia intende fare per la Macedonia, in seguito alla Nota inglese.

— Le ultime notizie dal Marocco recano che Abd El Aziz continua la sua marcia verso Marrakesch e che contrariamente a quanto diversi giornali hanno pubblicato, egli non è mai stato attaccato, e che per conseguenza non ha subito sconfitte.

Si crede che egli arriverà alla sua mèta senza altri incidenti.

ECONOMIA E STATISTICA

Il censimento del bestiame.

L'Unione Statistica delle città italiane, ha pubblicato il censimento del bestiame nelle principali città al 19 marzo 1908.

Da esso si ricava che i *cavalli* abbondano nelle grandi città, per il gran numero che vi è addetto a servizi domestici e industriali.

Viene prima Roma con 13,880 equini, di cui una parte per allevamento; seguono Milano con oltre 9,000, e Foggia con oltre 7,000.

Però per Foggia si tratta per massima parte di cavalli d'allevamento.

Napoli possiede oltre 6000 cavalli, Torino quasi 5000, Bologna, Catania, Firenze, Genova da 2 a 3000

Il numero minore di equini è dato, naturalmente, da Venezia con 46 e da Sondrio con 84.

Gli *asini* sono numerosi nelle città della Sicilia ed in vari centri della Romagna. La cifra più elevata è data da Palermo con oltre 5000, seguono Ragusa con 4711, Ravenna con 3775 e Messina, Napoli, Piazza Armerina, Siracusa, Comiso, Vittoria con cifre fra 2 e 3000.

Sono invece scarsissimi in tutte le città dell'Italia superiore; non se ne contano neppure 50 a Biella, Busto Arsizio, Como, Cuneo, Lodi, Mantova, Parma, Piacenza, Pinerolo, Sampierdarena, Sondrio, Venezia e Vercelli.

Anche i *muli* abbondano in varie città siciliane: Marsala con 3486, Alcamo con 1760, Palermo con 1729; il numero massimo è dato da Roma con 4000.

Scarseggiano presso a poco dove scarseggiano gli asini, e così in tutte le città dell'Italia superiore e a Cagliari.

I *bardotti* soltanto in alcune città; 532 a Foggia, 246 a Roma, 100 capi circa a Castrogiovanni, Monreale, Ruvo di Puglia.

I *bovini* sono largamente rappresentati nei grandi Comuni dell'Emilia e della Romagna, a Roma e in qualche altra città dell'Italia superiore e media.

Il massimo numero di essi fu censito a Ravenna con oltre 26 mila capi; più di 20 mila a Reggio Emilia, Ferrara, Roma; più di 10 mila a Modena, Forlì, Faenza, Cesena, Imola, Cuneo e Perugia.

Scarsi sono i bovini in molte città dell'Italia Meridionale e della Sicilia, in alcune delle quali non raggiungono o superano di poco i cento capi.

I minimi sono dati da Trani e Bisceglie con 30 e 25 capi rispettivamente, da Piacenza e Sestri Ponente con circa 50 capi.

I *bufali* sono in numero rilevante soltanto a Roma con più di 100 capi e in numero molto minore a Foggia ed Andria.

I *suini* sono numerosi nei grandi Comuni dell'Emilia, della Romagna ed in alcune località della Toscana; il numero massimo è a Modena, oltre 15 mila; seguono Perugia e Reggio Emilia con oltre 14 mila e, con cifre comprese fra 5 e 10 mila, Faenza, Imola, Ravenna, Ferrara ed Arezzo.

Le cifre minime sono date dalle città siciliane e dalle Puglie, nonchè dalle città dell'Italia superiore, Mantova, Piacenza, Sampierdarena, San Remo, Sestri Ponente.

Una quantità di *pecore*, di gran lunga superiore a quella censita in altri Comuni, è data dal Comune di Roma che nei vasti territori dell'Agro ne alberga quasi 490,000; seguono Foggia con circa 70,000, Altamura con 47,768, Sansevero con 36,384, Sassari con 35,378; Grosseto, Viterbo, Velletri, Monreale, Spoleto, Corato, Arezzo con cifre comprese fra 20 e 10,000.

Le pecore scarseggiano nell'Italia superiore, in molte località della quale non se ne censì neppure una diecina di capi.

Anche più decisa è la differenza tra il Nord ed il Sud d'Italia, per quanto riguarda la frequenza delle *capre*; numerosissime a Foggia e Messina con oltre 20,000 capi, a Palermo con 12,647, a Catania, Reggio Calabria, Sassari, Siracusa, Roma, Acireale, Castrogiovanni, Spoleto con oltre 3000 capi; le capre mancano quasi del tutto nei Comuni dell'Italia superiore e centrale.

Armi ed Armati

Il varo del "San Giorgio,,

L'aspetto della città.

(S) **Castellammare di Stabia**. — La città è straordinariamente animata. Grandissimo numero di forestieri sono giunti ieri e stamane per assistere al varo dell' incrociatore corazzato *San Giorgio*.

Gli operai dopo avere assistito alla consueta messa votiva nella chiesa di S. Caterina, sono entrati alle cinque antimeridiane nel cantiere per procedere alle operazioni preliminari del varo.

Alle ore sette è stato sospeso il transito dei tram nella piazza del cantiere, i cui sbocchi sono sbarrati da truppe e da cavalleria per permettere che l'accesso degli invitati avvenga senza inconvenienti.

Al cantiere

Fino dalle dieci le tribune del cantiere sono gremite. Le *toilettes* chiare delle signore e le uniformi degli ufficiali contribuiscono a rendere ancor più brillante lo splendido colpo d' occhio che offre il cantiere.

L'incrociatore *San Giorgio* al comando del maggiore Todisco, col suo vessillo tricolore si erge imponente sullo scalo fatto segno a generale ammirazione.

Nella rada arrivano continuamente da Napoli piroscafi e velieri gremiti di spettatori.

Giungono le R. navi *Volta* e *Guardiano*, le cacciatorpediniere *Scorpione*, *Cigno* e *Spica*, le torpediniere *82*, *84* e *125 S* che hanno a bordo ufficiali superiori del dipartimento, senatori, deputati ed autorità.

L'arrivo del Duca d'Aosta.

Alle ore 10,30, salutata dalle salve delle navi presenti, giunge la *Vettor Pisani*, che ha a bordo S. A. R. il Duca d' Aosta ed il Sotto-segretario alla Marina Aubry, e che attraversata la fila delle navi, si ormeggia in prossimità del molo. S. A. R., salutata da nuove salve, sbarca nella lancia reale che si dirige velocemente verso il cantiere. Il Duca è accolto al suo passaggio da calorose ovazioni.

Allo sbarcatoio si trovano a ricevere il Duca d' Aosta, l'on. Ministro Lacava, gli ammiragli Di Brocchetti e Marselli, il Prefetto di Napoli Gasperini, il tenente del genio navale Masse, autore dei piani del *San Giorgio*, il colonnello Cuniberti, ed altre autorità del cantiere, i comandanti delle navi, il Sindaco e le altre autorità locali.

Mentre si fanno le presentazioni al Duca, il pubblico, che gremisce le tribune, lo acclama vivamente. S. A. R. passa in rivista una compagnia d' onore di mozzi specialisti, quindi insieme alle autorità si reca al padiglione reale.

La benedizione della nave.

Il Vescovo della Diocesi, mons. De Jorio, preceduto dai seminaristi e dal Capitolo della Cattedrale accompagnato dai Vescovi di Sant' Angelo dei Lombardi e di Sant'Agata dei Goti e dall'Arcivescovo di Rossano, si reca sul ponte di comando della *San Giorgio* ed asperge l' acqua lustrale sui fianchi della nave. Indi fa il giro della nave percorrendo l' intero scalo. Il Duca d' Aosta manda gli amm. Di Brocchetti e Marselli ad invitare mons. De Jorio a salire sul padiglione reale. Il Vescovo si reca ad ossequiare S. A. R. che gli offre in ricordo della cerimonia un anello d'oro con una croce di pietre preziose. Il Vescovo si trattiene nel padiglione reale per assistere al varo

La cerimonia del battesimo.

Subito dopo il colonnello Cuniberti accompagna la signorina Margherita di Brocchetti, figlia del comandante in capo del Dipartimento marittimo, sul ponte di comando per la tradizionale cerimonia del battesimo.

Si recano pure sul ponte di comando il Duca d'Aosta che dà il braccio alla baronessa Di Brocchetti, il Sottosegretario di Stato per la marina, Aubry, gli ammiragli Marselli e Di Brocchetti, il prefetto di Napoli ed il sottoprefetto di Castellammare di Stabia.

Il colonnello Cuniberti porge alla gentile madrina un nastro di seta bianca con bordi rossi a cui è legata la rituale bottiglia di spumante. La signorina Di Brocchetti tira a sè la bottiglia, poi la lascia andare sul fianco della nave.

Al primo urto la bottiglia si infrange e il vino spumante scorre lungo i fianchi della nave. Sono le 11.30.

Alla madrina viene offerto uno splendido mazzo di fiori, mentre dalle tribune parte un vivissimo applauso. Il Duca e le autorità fanno ritorno al padiglione reale.

I preparativi - L'attesa emozionante.

Si passa indi alle operazioni del varo che procedono sollecitamente. Vengono tolti i dieci puntelli rimasti e i quattro scontri di poppa.

Indi il colonnello Cuniberti dal ponte di comando dà ordine: *Tagliate le trinche*. Queste vengono recise a colpi di scure.

Tagliate le trinche la nave è libera. Il momento è solenne. L'emozione in tutti è vivissima.

Il varo.

Dapprima lentamente poi velocemente la *San Giorgio* si avanza e si immerge alle 11.45 nel mare salutata dal rombo dei cannoni e dagli applausi entusiastici degli operai del cantiere, degli invitati e della folla enorme, e dagli urrà degli equipaggi schierati sui pennoni delle navi. Le signore dalle tribune sventolano i fazzoletti in segno di saluto.

Compiuto così felicemente il varo, il Duca d'Aosta fa chiamare il direttore delle costruzioni colonnello Cuniberti ed il v. direttore ing. Rota, si rallegra con essi e si felicita cogli altri ufficiali della marina presenti.

Indi S. A. R. ossequiata dal Ministro on. Lacava, dal Sottosegretario di Stato on. Aubry, e dalle Autorità, si imbarca sulla *Vettor Pisani* e riparte alle ore 12.20 per Napoli.

Gli invitati lasciano a poco a poco il cantiere.

Tra i presenti si notavano gli on. sen. Colmayer, Lojodice, Duca d'Eboli, Principe di Frasso e Compagna; gli on. dep. Arlotta, Mango, D'Agosto, Spada, Castellino, Abruzzese, Cacciapuoti, Protopisani, Pala, Guerritore, Sommola, Colajanni, Masoni, Talamo e Mendaja, ed i gen. Martinelli e De Chaurand.

Esperimenti del nuovo cannone.

Le esercitazioni di tiro, che eseguisce in questi giorni al poligono di Moriupo una batteria del 13° artiglieria col nuovo materiale da campagna, sono state presenziate ieri dal Sottosegretario di Stato alla guerra, dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito e da parecchi altri ufficiali generali.

La ricostituzione dell'esercito turco

(S) **Parigi**, 27 — Il *Petit Parisien* ha da Costantinopoli che il Sultano Abdul Hamid ha deciso di riorganizzare seriamente l'esercito. In conseguenza ha richiamato a Costantinopoli il generale tedesco Von der Goltz che si trova attualmente a Wiesbaden.

Si sa che il generale era stato precedentemente incaricato di riorganizzare le truppe ottomane ed aveva ottenuto notevoli risultati, che però il servizio di spionaggio, inaugurato dal ministro della guerra, ha quasi distrutto.

Si assicura pure che il Sultano allontanerà da Costantinopoli alcune persone del suo entourage

favorevoli all'antico regime e particolarmente com promesse.

Il dirigibile " République. ,,

(S) **Nantes**, 27. La Commissione militare dopo una nuova ascensione del dirigibile *République* ha deciso all'unanimità l'acquisto definitivo del dirigibile stesso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Di alcuni versi dotti della Divina Commedia — Ricerche di Domenico Guerri - Tip. ed. S. Lapi. Città di Castello.

Nella « Collezione degli opuscoli danteschi inediti o rari » diretta con tanto amore da G. L. Passerini, riappare la ristampa di questi studi del Guerri, che a suo tempo ottennero fra i filologi e gli studiosi di lettere unanime successo, pel contributo portato al sapere grammaticale di Dante.

Le canzoni di Re Enzio di Giovanni Pascoli - Bologna ed. N. Zanichelli.

Il presente elegantissimo volumetto contiene la terza delle canzoni di Re Enzio, cioè la « Canzone dell'Olifante » in cui il Pascoli con bellissimo impeto poetico ricostruisce quel mirabile periodo storico di Bologna che si aggira nel 1264 intorno alla figura di Re Enzio e in otto parti distinte dipinge da par suo vivissime le figure del tragico momento.

Lo spazio e l'indole d'un giornale politico c'impediscono di analizzare minutamente i pregi della lirica del Pascoli, ma egli è certo che queste nuove composizioni poetiche sono degne della sua fama.

L'Orribile Fascino di E. A. Marescotti (De Mohr editore, Milano).

Ercole Arturo Marescotti ha scritto uno dei libri più strani e più fantastici che siano apparsi in questi ultimi tempi.

E' un libro a tinte fosche, dove si agitano delle anime tormentate da violenti desiderii, da una inquietudine infrenabile, da un'ansietà tormentosa che le spinge tra le spire del male e le rende schiave delle proprie passioni.

Scorrendo le pagine del romanzo, non si resiste alla sua terribile suggestione. E' l'attrazione mortale della voragine, è la voluttà e il tormento degli abissi, è la perdizione della coscienza. Un'arte raffinata e crudele pervade tutto il volume di un veramente orribile fascino.

L'autore non ha intenzione alcuna di persuadere, di convincere: ha il solo scopo di attrarre e di dare al lettore un brivido insolito. E riesce nel suo intento, però che l'arte sua, veramente insolita, dà a tutte le cose descritte, specialmente a quelle che sfuggono all'indagine grossolana dei nostri sensi, una interpretazione originale che avvince e — caso non frequente — gli dà la visione di una coscienza d'arte nuova.

Il giardinaggio. — Lucia E. Latter — Soc. Naz. Dante Alighieri — Roma-Milano.

La signora Bice Ravà, con pensiero delicato ha intuito quanto questo lavoro potesse essere utile lettura per i nostri ragazzi, e l'ha tradotto con quella cura e con quella spigliatezza che essa sa porre in tutti i suoi lavori dedicati alle anime giovani.

L'opera è preceduta da due prefazioni l'una dell'autrice, che ci spiega le ragioni che l'hanno indotta a pubblicare il grazioso volume; l'altra della traduttrice ove la sig. Ravà analizza il carattere dell'autrice dimostrando come essa sola potesse essere in grado di comporre per l'adolescenza un libro del genere.

Versetti, massime e illustrazioni adornano il testo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Legge concernente la conversione in legge dei RR. DD. 28 novembre 1907, 17 maggio 1908, 29 giugno 1905, 5 luglio 1906, 19 maggio 1907, 31 agosto 1907 e 17 maggio 1908, riguardanti l'esercizio provvisorio da parte dello Stato delle ferrovie Roma (Termini)-Marino-Castel Gandolfo-Albano e Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, Roma-Viterbo, con diramazione Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio, e approvazione della Convenzione 12 settembre 1907 per l'impianto del secondo binario lungo la ferrovia Livorno-Vada.

Graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di archivisti di seconda classe del Min. del Tesoro.

Elenco degli italiani morti a S. Paulo (1° trimestre 1908).

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Padova, 27. — A Camposampiero si sono poste in isciopero le 60 operaie del setificio di Giulio Piras.

Esse avevano domandato che, avuto riguardo al cattivo odore che esala nello stabilimento, fossero cambiate due volte al giorno le bacinelle.

I proprietari non hanno accolto la richiesta delle operaie, ma si crede finiranno per cedere alla giusta domanda.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 27 — Il conte Fossati, gentiluomo d'onore della Principessa Letizia, ha telegrafato al presidente dell'Auto d'Italia, marchese Ferrero di Ventimiglia, annunciando che la Principessa accetta di buon grado la presidenza del Comitato delle signore, costituitosi per una corsa automobilistica che si correrà dal 6 al 7 settembre nel nostro circuito.

La Principessa assisterà, con ogni probabilità alle due prove.

Nella prima giornata di corse per la Coppa Florio, si disputa anche la Coppa « Conte di Salemi » che la Principessa Letizia ha offerto intitolandola al nome del figlio suo e assegnata a chi farà la corsa più regolare.

— A Granarolo per la trebbiatura del frumento nella tenuta Brazzetti si è manifestata una certa agitazione, quindi perdura la vigilanza.

La trebbiatrice che l'altra notte fu fermata per via dai leghisti, colla scorta dei carabinieri va di podere in podere compiendo il suo lavoro.

— Nel Comune di Bologna vi è pure qualche piccolo centro di agitazione.

Nella tenuta Comelli in frazione Sant'Egidio, pure boicottata, continua il lavoro di trebbiatura protetto da buon numero di carabinieri col delegato Saia.

— Ieri gli operai metallurgici della Ditta Zola-Predosa hanno proclamato lo sciopero non avendo ottenuto i miglioramenti richiesti, il licenziamento dei liberi lavoratori ed il turno di lavoro.

Stamane solo 20 operai si sono presentati, mentre tutti gli altri si riunivano alla Camera del lavoro.

Livorno, 27. — A Rio Elba per ragioni di ordine pubblico vennero rimandate ad altra epoca le elezioni parziali amministrative che dovevano aver luogo oggi stesso.

Città di Castello, 27. — Per l'eccessiva quantità di grano, collocato sul pavimento di una stanza al primo piano della casa di Torzoni Cesare, ieri mattina verso le 9 si spezzarono le travi di sostegno e grano e macerie precipitarono nella sottostante bottega, seppellendone il proprietario Moretti Eugenio, che in quel momento era intento a leggere un giornale.

Egli fu prontamente estratto per l'opera sollecita di cittadini accorsi, ma per le gravi contusioni riportate moriva poco dopo mentre veniva trasportato all'ospedale.

Il Moretti, brigadiere delle guardie di città in pensione, erasi da poco tempo colla famiglia stabilito a Città di Castello, dove aveva aperto un piccolo negozio di commestibili.

Lugo, 27. — Ieri il prof. Marescalchi ha tenuta una conferenza sulla crisi vinicola, e fu poi votato un ordine del giorno nel quale si domanda allo Stato che instauri il possibile equilibrio fra produzione e consumo del vino nelle annate normali con una riforma tributaria che comprenda l'abolizione del dazio consumo sul vino, richiedendo come provvedimento immediato ed eccezionale per l'attuale pletora di vino la proroga dell'abbuono del 50 0|0 a tutto il 1908, l'incoraggiamento alla concentrazione dei vini e dei mosti, il credito ai produttori.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 27. — Ieri, alle ore 13,42, al primo passaggio a livello, dopo la stazione di Solofra, il diretto N. 738, proveniente da Avellino, investiva uno sconosciuto, schiacciandolo.

Il cantoniere, per evitare la disgrazia, rimaneva anche lui mortalmente ferito.

E' stato arrestato il macchinista Luigi lingusitas, il quale però ha dimostrato che non ha alcuna colpa nel grave infortunio.

Nelle Isole

Sassari, 27. — Salutato alla stazione dal sindaco, dal presidente della deputazione provinciale, da tutti i funzionari della prefettura e da altre autorità, è partito per la sua nuova residenza, Bergamo, il prefetto comm. Lavenzari che per circa due anni fu capo della nostra Provincia.

Commosso dall'affettuosa dimostrazione, egli ringraziò tutti.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 27. — Per l'inaugurazione della luce elettrica al ricovero di mendicità ha avuto luogo iersera una simpatica festa alla quale prese parte la Giunta Comunale, una rappresentanza della Pubblica Assistenza Vittorio Emanuele III, il direttore del nuovo giornale *Il Corriere dei Castelli Romani* sig. Audu Albano e molti signori e signore. Venne offerta ai ricoverati una modesta refezione ed infine si distribuirono loro dei sigari e del tabacco. Parlò applaudito l'assessore Stanislao Caratelli.

Il Patronato scolastico, nella nostra città, è ormai un fatto compiuto. Ieri furono distribuite delle scarpe alle alunne ed agli alunni più bisognosi, ma che più si distinsero per studio, per condotta e frequenza. Col nuovo anno scolastico saranno istituite due sezioni del *dopo scuola*, sarà data la refezione a cento alunni e verranno distribuiti libri ed oggetti di vestiario in proporzione dei fondi del Patronato.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 25	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	luglio	22	—	—	1250
Venezia	»	62	16	46	350
Savona	»	7	—	—	280
Livorno	»	36	3	—	200
Spezia	»	—	—	—	130
Ancona	»	—	—	—	—

Esposizioni e Congressi

IX Congresso internazionale di geografia

(S) **Ginevra**, 27. — Si inaugura oggi il IX Congresso internazionale di geografia, destinato a commemorare il cinquantenario della Società geografica di Ginevra.

Vi sono invitati i principali istituti e servizi geografici ufficiali, le Università, nelle quali è insegnata la geografia, ed i geografi del mondo intero, particolarmente i membri delle 150 Società che da Helsingforz in Finlandia, al nord, fino a Melbourne, in Australia, al sud, si consacrano allo studio, al progresso e alla diffusione delle scienze geografiche.

E' la seconda volta che il Congresso internazionale di geografia si tiene in Svizzera; il V si riunì, infatti, a Berna.

Il Congresso terrà sedute plenarie e sedute di sezione; esso sarà diviso in quattordici sezioni che si occuperanno rispettivamente della geografia matematica e cartografia, geografia fisica in generale, vulcanologia e sismologia, ghiacciai, idrografia, oceanografia, meteorologia e climatologia, magnetismo terrestre, geografia biologica, antropologia ed etnografia, geografia economica e sociale, esplorazioni, insegnamento della geografia, geografia storica, regole e nomenclatura.

Lingue del Congresso saranno il francese, l'inglese, l'italiano ed il tedesco.

Le memorie potranno essere scritte anche in latino.

Tra i vice-presidenti d'onore del Congresso sono gli italiani: S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il Duca di Sermoneta, il comandante Cagni ed il marchese Cappelli, presidente della Società Geografica italiana.

Oltre centottanta conferenze, comunicazioni e memorie figurano nel programma del Congresso, senza contare la Relazione generale del Comitato permanente nominato nel 1904 sulla applicazione delle deliberazioni dell' VIII Congresso Internazionale.

Sono annunziate le seguenti comunicazioni di italiani:

E. A. Mazzoni, Ferrara: « La terra nello spazio ».
Guido Cora, Roma: « Applicazione dello studio delle cause e degli effetti dei terremoti alla tecnica della costruzione dei centri abitati ».
Giuseppe Mercalli, Napoli: « Cause del diverso dinamismo dei vulcani ».
G. Platania, Acireale: « Lo Stromboli ».
A. Riccò, Catania: « L'acqua nei fenomeni vulcanici ».
G. Fantoli, Milano: « Alcune osservazioni comparative sulla idrografia delle acque ».
L. De Marchi, Padova: « La marea nella Laguna di Venezia ».
D. Vinciguerra, Roma: « Sull'opportunità di una esplorazione oceanografica del Mediterraneo, nell'interesse delle pesche marittime ».
L. De Marchi, Padova: « Tipi isobarici della valle del Po ».
G. Platania, Acireale; « Sugli effetti magnetici del fulmine ».
Adriana Colocci, Catania: « Sugli Tzigani ».
Guido Cora, Roma: Nuove ricerche sugli Tzigani o zingari » — « Sull'estensione attuale degli Yugoslavi o Slavi del Sud in relazione dell'etnografia dei Balcani » — « L'etnografia della Penisola balcanica e dipendenze ».
Comandante *Giuseppe Roncagli*, Roma: « Internazionalizzazione dell'opera delle Società geografiche a vantaggio del commercio e dello sfruttamento dei paesi meno conosciuti dal punto di vista economico ».
G. Dalla Vedova, Roma: « Stato attuale degli studi di Geografia in Italia ».
A. A. Michieli, Treviso: « Per un corso internazionale geografico delle vacanze ».
G. Ricchieri, Milano: « Quali siano le difficoltà principali per un accordo internazionale sulla trascrizione e l'ortografia dei nomi geografici ed in qual modo si possano superare ».

Il Congresso sarà seguito da escursioni scientifiche destinate allo studio sui luoghi dei principali fenomeni geografici delle regioni più caratteristiche della Svizzera e dei dipartimenti francesi dell'Ain, dell'Alta Savoja e della Savoja.

(S) **Ginevra**, 27. — Il Congresso fu inaugurato con un discorso del Vice-Presidente della Confederazione Brenner, al quale hanno risposto il dott. De Claparède, presidente della Società geografica di Ginevra, ed il comandante Cagni, a nome del Governo italiano ed altri.

(S) **Ginevra**, 27 — Il comandante Cagni, parlando all'inaugurazione del Congresso Geografico per invito della Presidenza, ha salutato l'assemblea a nome dei delegati dei Governi esteri rappresentati al Congresso, ha rilevato il carattere internazionale delle scienze geografiche ed ha ringraziato per la speciale deferenza usatagli come delegato del Governo italiano.

XVII Congresso per la pace.

Parigi, 27. - Una Delegazione importante dell'Associazione internazionale per studiare i mezzi per la soppressione della guerra lascia Parigi per recarsi al XVII Congresso universale della pace che ha luogo a Londra da oggi al 1° agosto, sotto il patronato del Re.

Tra questi delegati è il prof. Antonelli, ex professore della facoltà di medicina della Università di Napoli.

Al suo arrivo in Inghilterra si uniranno a questa importante delegazione alcuni altri delegati di nazionalità inglese e straniera.

(S) **Londra**, 27. — Il Re e la Regina hanno ricevuto oggi al Buckingham Palace 25 rappresentanti del Congresso internazionale per la pace che si deve riunire a Londra.

Rispondendo ad un indirizzo rivoltegli, nel quale venne chiamato pacificatore il Re disse che nulla gli dava più sincera soddisfazione che vedere che i suoi sforzi per la causa della pace internazionale non sono infruttuosi e sono generosamente accolti dal popolo inglese e dalle altre nazioni. Egli non potrebbe proporsi scopo più elevato di quello di sviluppare buoni sentimenti e buone armonie fra i popoli.

E' questo il più sicuro mezzo di permettere all'umanità di raggiungere il suo più nobile ideale. I suoi sforzi tenderanno incessantemente verso la realizzazione di questo ideale.

Il Re ha terminato augurando che Dio benedica i lavori del Congresso della pace.

Fra i delegati ricevuti oggi dal Re e dalla Regina si notavano Moneta per l'Italia, Arnault per la Francia e Lafontaine per il Belgio.

(S) **Londra**, 27. Il Congresso della pace è stato aperto dopo un servizio religioso ufficiale a Westminster.

I congressisti sono oltre cinquecento. Vi sono, fra gli altri, delegati degli Stati americani, del Giappone e del Sud Africa.

(S) **Londra**, 27. Sir Thomas Barclay e la sua signora hanno riunito nel pomeriggio un gran numero d'invitati ad una *garden party* data in onore dei delegati esteri al XVII Congresso universale della Pace.

Il ricevimento è riuscito brillantissimo.

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione - *Decisioni del 23 luglio 1908.*

Seminario Chierici di Novara (avv. Rivaroli) c. Ministero Interni e Congregazione Carità di Gravellona — ricorso per annullamento del concentramento dell'O. P. Langasco-Stroppiano - Est. Calisse - accoglie.

O. P. Pagano in Trapani (avv. Escobedo) c. Ministro Interno e Congregazione Carità di Trapani (avv. Giuffrè) - ricorso per trasformazione e concentramento del patrimonio dell'O. P. Est. Calisse - rigetta.

Comune Nicastro (avv. Ricci) c. Bevilacqua (avv. De Benedetti) - ricorso contro revoca del licenziamento del Bevilacqua da ufficio di veterinario comunale. Est. Sandrelli - rigetta.

De Watterville (avv. Rossi) c. Direzione Generale Debito pubblico - ricorso contro provvedimenti per tramutamento di cartelle del debito pubblico. Est. D'Agostino - rigetta.

Comune Laugro (avv. Guarracino) c. Com. Saracena (avv. Del Giudice) - ricorso contro diniego al Comune di promuovere appello contro ordinanza prefettizia di riparto di beni demaniali - Est. Raimoldi - rigetta.

Di Rienzo (avv. Toraschi) c. Comune di Cerignola (avv. D'Angelo) - ricorso contro il provvedimento sull'apprezzamento per l'applicazione della tassa sul bestiame a carico del ricorrente. Est. Merlini. Incompetenza.

Comune di Serra S. Quirico c. Ministero Interno ed altri - ricorso in materia di spese d'ospedalità. Est. Merlini. Accolto.

Avv. Senigalia (avv. Cimino e Casertano) c. dott. Palumbo ed ing. Budetti (avv. Riccio e Ricci Raffaele) ricorso contro deliberazione del Cons. prov. di Salerno per proclamazione a cons. prov. del Budetti nella frazione di Montecorvino Rovella. Est. Raimaldi. Accoglie.

La V Sezione che si radunerà nel giorno giovedì durante le ferie, ha pur pronunciato alcune altre decisioni in materia di ospedalità che non riproduciamo perchè di poca importanza.

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati.

Gru elettrica (Livorno marittima).
Nuovi binari (Pontelagoscuro).
Ampliam. stazione (Gonzaga Reggiolo).
Impianto binario e ampl. servizio merci (Porto Maurizio).
Nuova stazione (Greco Milanese) 1° gruppo lavori.
Raddoppio binario tra Ferrara e Pontelagoscuro.
Id. tra Foggia ed Incoronata.

Gara a licitazione privata.

Costruzione di nuove fosse a fuoco nel piazzale del Deposito Locomotive, staz. di Civitavecchia (aggiudicazione 31 luglio).

Gare per forniture.

Macchinario ad aria compressa per le officine di Firenze. Schede 1° settembre - 18000 paletti di legno, ferrati, per neve - N. 1500 piastre di rame per parafulmini - kg. 600.000 di bolloni o chiavarde di ferro per veicoli (10 agosto).

835 casotti di legno per guardiani e per stadere a ponte (19 agosto).

20 vasche rettangolari in lamiera di ferro da mc. 15 (5 agosto).

33000 carrucole universali doppie, zincate, per trasmissioni flessibili (12 agosto).

Aggiudicazioni.

Stantuffi per locomotive, Ditta « Energie » Marcinelle.

90 sale montate per tender, Ditta: Phoenix Aktien Gesellschaft für Bergbau und Hüttenbetrieb Heordo.

Drammi di terra e di mare.

Grave disastro sulle ferrovie tunisine

(S) **Sfax**, 27 — Un vagoncino montato dal capo squadra Mioletti, dalla signora Mioletti e dai loro tre figli ha avuto uno scontro sulla linea da Sfax a Gafsa con un treno viaggiatori diretto a Gafsa.

Mioletti è rimasto ferito non gravemente al petto, la signora ha avuto le due gambe tagliate ed è morta alla stazione di Gafsa ove era stata trasportata; uno dei figli, di cinque mesi, è rimasto schiacciato e gli altri due sono salvi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Nel prossimo triennio, che comincierà la Quaresima ventura, le Compagnie Mariani e Ruggeri verranno così formate:

Compagnia Mariani-Calabresi: Teresa Mariani-Zampieri, Gilda Zucchini-Maione, Giannina Chiantoni Sabbatini, Ernestina Bardazzi Bertramo, Tallia Baghetti, Gina Graziosi, Cesarina Calabresi, Rodope Furlan, Oreste Calabresi, Ernesto Sabbatini, Baghetti Aristide, Calisto Bertramo, Egisto Olivieri, Filiberto Calabresi, Antonio Bolîini, Carlo Delfini, Edmondo Barbieri, Rodolfo Badaloni.

Compagnia Ruggeri: Lida Borelli, Ida Carloni Talli, Ada Dondini, Luciana Rossi, Gemma Pinelli Grassi, Elvira Sanipoli, Irma Bruno, Letizia Bonafini, Cesira Lenard, Anna Calò, Romano Calò, Ernesto Ferrero, Odoardo Bonafini, Pio Campa, Ernesto Baldaccini, Emanuele De Stefani, Fernando Simbollotti, Gustavo Perrone, Carlo Bianchi, Francesco Gregolin, Mario Almirante, Adolfo Gamotti, Enrico Merletti, Olinto Bianchini.

Lirica. — Sono cominciate a Bayreuth le prove generali dell'*Oro del Reno* e la città già presenta grande animazione.

I prezzi degli alloggi, ecco una buona notizia per i fervidi seguaci di Bayreuth, sono ribassati, talchè si trovano delle camere in case private da 4 a 6 lire al giorno e negli alberghi da 5 a 7.50.

I biglietti per assistere alle rappresentazioni hanno raggiunto invece dei prezzi favolosi. Vengono domandate 75, 80 e fino 100 lire a posto per assistere a delle rappresentazioni isolate.

La direzione combatte con energia questo indegno commercio, ma il male è pressochè inguaribile.

— Il Ministro della P. I. giapponese ha proibito la rappresentazione dell'*Orfeo* di Gluck, che doveva aver luogo all'Accademia musicale.

L'opera non potrà eseguirsi che quando si saranno fatti dei tagli in alcune scene.

— Un enorme trionfo ha riportato il tenore Bergatti a Buenos-Ayres nel *Tristano e Isotta*.

— Il *Secolo* conferma la notizia data dal *Momento* che il m. Don Giocondo Fino sta musicando *La festa del grano* del Salvatori.

— Al Colon di Buenos-Ayres ha suscitato enorme entusiasmo Emilio Titta, interpretando la parte di *Lanciotto* nel *Paolo e Francesca* del m. Mancinelli.

— L'ottantesimo anniversario della morte di Schubert sarà celebrato in novembre a Vienna con un *festival* speciale, che durerà una settimana ed in cui si eseguiranno parecchie celebri composizioni, tra cui la *Messa in do maggiore*, frammenti di opere, *lieder*, e simili. Al mulino di Holdrich dove Schubert compose il ciclo di melodie intitolato la *La bella mugnaia*, si organizzerà una esecuzione durante queste feste.

Operette. — I giornali locali segnalano l'enorme successo ottenuto al « Garibaldi » di Savona dalla signorina Roma Crisanolo, la brava e bella prima donna brillante della Compagnia Maggiani, in *Primavera scapigliata*, in *Sangue viennese* ed in altri lavori di repertorio.

Varie. — In ottobre si riunirà a Berlino una Conferenza internazionale dei rappresentanti degli Stati aderenti alla Convenzione di Berna per la tutela della proprietà artistica e letteraria.

Scopo della conferenza è quello di studiare le modificazioni rese necessarie alla vecchia Convenzione.

Il ministro di A. I. e C. li ha nominati in persona del senatore Luigi Roux, del cav. Augusto Ferrari, vice-presidente della Società degli autori e presidente della consulta legale della Società stessa, e del comm. Ottolenghi, funzionario del Ministero.

— La Corte d'appello di Napoli ha condannato Tina di Lorenzo ed Armando Falconi a pagare all'impresa del teatro Sannazaro una penale di lire 6000, per non avere eseguito il contratto con essa stipulato per la stagione di primavera 1907.

La banda di Milano a Valencia.

(S) **Valencia**, 27. E' giunta la banda comunale di Milano, ricevuta alla stazione dal console d'Italia, dalle autorità e da grande folla che ha fatto ai suonatori milanesi una calda ovazione.

La banda si è diretta al Palazzo Municipale ove il Sindaco ha dato il benvenuto ai suonatori. Il maestro ha risposto con evviva all'Italia, alla Spagna, a Milano ed a Valencia.

— La banda di Milano ha preso parte stasera al concorso musicale in Plaza de Toros. La folla ha acclamato i suonatori e li ha accolti al grido di « Viva l'Italia! Viva Milano! ».

SPORT

Gara di campionato in Albano. — Alle ore 9.59 di ieri, dallo starter sig. Arturo Onofri venne dato il segnale di partenza ai numerosi giovani inscritti alla « Società Bari Nantes Lago Albano » per il campionato 1908.

Il percorso di m. 2200, dalla località Fosa Amoria al Ninfeo di Diana, fu coperto in 45 minuti primi dall'agile nuotatore Tito Vezio Gusatini di Castel Gandolfo, che distanziò il secondo arrivato di due minuti.

Ecco la classifica della gara: 1° T. V. Gusatini in 45' - 2° Malintoppi Dante in 47' - Enea Cianetti in 50' - 4° Marozza in 52' - 5° Luigi Mevi in 52' e 30" - 6° Sbordoni Ugo in 53' e 7° Mario Mastrigli in 54' e 30".

3° Congresso della Stazione Universitaria — La Stazione Universitaria del Club Alpino Italiano, in occasione del Congresso Polisportivo di Trento e del Convegno Generale del Touring, ha organizzato dal 23 al 30 agosto la sua Settimana Alpinistica, durante la quale avrà luogo il 3° Congresso della S. U. C. A. I. — all'ordine del giorno havvi, tra l'altre, la proposta per l' « accampamento in montagna degli studenti ».

Durante la settimana i giovani accorsi a Trento dalle varie Università del Regno piglieranno parte all'inaugurazione del monumento a Carducci: indi si porteranno per la via dei monti a S. Martino di Castrozza, il centro dolomitico più affascinante, e pel passo di Rolle m. 1948, di Lusia 2055, San Pellegrino 1910, Fedaia 2047, Pordoi 2250, Falzarego 2119, Cortina d'Ampezzo a Toblacco, non scendendo mai sotto i 1000 metri.

Nei più interessanti punti di partenza per ascensioni vennero stabilite apposite soste onde permettere ai provetti di compiere ascensioni a seconda della capacità individuale. Ogni studente porterà il proprio sacco e tutta l'organizzazione sarà improntata alla schietta tradizione goliardica di massima semplicità ed... economia.

La Direzione della Stazione universitaria, Monza, via Posta, 1, invia dietro richiesta il programma dettagliato della settimana.

Giro di Francia in bicicletta.

(S) **Tolosa**, 27. Ottava tappa. I corridori arrivano nel seguente ordine:

1. Fabert alle 3 8' 2" - 2. Petit Breton ad una lunghezza e mezza - 3. Passerieux - 4. Duboc - 5. Bettini - 6. Gaudivier - 7. Cornet - 8. Fleury - 9. Garrigou - 10. Beaugendre.

Questi due ultimi corridori giungono insieme alle 8,18.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Sillani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Martini, on. Aguglia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponetti, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

L'udienza si apre alle 9.

Il presidente dà la parola alla P. C.

Primo a parlare è l'avv. *Camerini*, il quale esordisce mandando un saluto all'egregio presidente, cav. Sirolli, per il modo veramente imparziale col quale ha diretto l'intricato dibattimento e lasciando a tutti ampia facoltà di parlare.

Tratta poscia nel suo complesso la causa e combatte l'affermazione che il fine giustificava i mezzi adoperati per indurre l'Acciarito a parlare.

Ritiene che il famoso trucco sia stato eseguito dall'Angelelli con la complicità della Direzione generale delle Carceri che conosceva di quale pasta era formato l'Angelelli medesimo.

Cerca di dimostrare che vi fu complotto tra i Ministeri dell'interno e della grazia e giustizia, la magistratura e l'autorità inquirente.

Conclude chiedendo la condanna degli imputati essendo riuscito — secondo quanto afferma l'avv. Camerini — provato il reato di subornazione.

Segue l'avv. *Persico*, altro difensore della parte civile, il quale si occupa più specialmente del primo gruppo di subornazioni, quelle che avrebbero prodotto le false testimonianze nel periodo istruttorio.

Quindi il Presidente dà la parola all'avv. Baldassarri.

Egli entra subito nel merito della causa, sostenendo che Angelelli giurò il falso alle Assise di Roma e Teramo e si espose al disprezzo pubblico per salvare la Direzione generale delle carceri.

Poscia l'udienza è rinviata a domani.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: avv. Petitto - Giudici: avv. Simonetti e Sirrao - P. M., avv. Bertini - Difesa: avv. Sirolli, Della Seta, Camerini, Re, Merlino, Volpi, Gozzi, Carabellese, Baldassarri, Guarnieri, Ventimiglia, Lamponi, Conquetti, Liberali, Gigante, Angelantoni, Prato.

Per i tumulti di piazza del Gesù.

L'udienza si apre alle 12.

Continua l'escussione dei testimoni a discarico.

Finocchi Romolo, infermiere. Si trovava la sera del 2 aprile in piazza del Gesù ed afferma che il Branetti fu arrestato senza alcun motivo.

Massucci Annita. Il Cingolani (imputato) rimase in casa della teste dalle 13 alle 21 il giorno in cui avvennero i tumulti.

P. M.: La teste è fidanzata del Cingolani?

Teste. Adesso facciamo all'amore (si ride).

Bianchi Caterina, madre della teste precedente. Uniforme alla deposizione della figlia.

Angelelli Cesare, insegnante. Assistè ai tumulti dai gradini della chiesa del Gesù e ritiene che se si fosse preso d'assalto il carro dei mattoni si sarebbe potuta evitare la carneficina.

Pasquali Pietro. Conosce da 14 anni il Di Nepi (imputato) e non lo crede capace di violenza.

Lodi Serafino, muratore. Asquini Trento non prese parte ai tumulti.

Giuli Enrico, delegato municipale. Afferma che verso le 16,20 del 2 aprile mentre avvenivano i tumulti in piazza del Gesù vide il Mancinelli all'angolo di piazza di Venezia: intanto veniva dalla via delle Botteghe oscure il carro funebre, che fu raggiunto dal Mancinelli.

E' richiamato il delegato municipale *Mancinelli*, il quale dichiara che, avendo dato ordine di far voltare il carro in una delle vie laterali, per non farsi scorgere dalla folla raggiunse il carro passando per piazza di Venezia.

Alle 16,20 si riprende l'udienza sospesa per dar tempo al *P. M.* di andare con le parti all'ospedale del Celio per interrogare la guardia Palumbo.

Data lettura della deposizione del Palumbo si apprende che questi ha riconosciuto nell'imputato Pattuelli uno di coloro che lanciavano sassi.

Cardelli Umberto, muratore. Afferma che Canali non prese parte ai tumulti, come pure il Casadei.

Cordella Zelinda, ostessa. Conosce l'imputato Giuseppe Chesti, ma nulla può dire sul conto di lui.

Cavalieri Vincenzo, gelatiere. Dà buone informazioni sul conto del Chesti.

Domani parlerà il *P. M.*, che prenderà tutta l'udienza antimeridiana.

Nel pomeriggio parleranno gli avv. Della Seta Merlino e Sirolli, i quali esauriranno la parte generale della causa.

Gli altri avvocati discuteranno le singole posizioni specifiche dei diversi imputati nelle udienze di mercoledì e giovedì.

Per ultimi parleranno l' avv. Guarnieri-Ventimiglia, che discuterà la condizione giuridica dei delitti della folla e l'avv. Pozzi che farà un riassunto generale e conclusivo della causa.

La sentenza si avrà probabilmente nella giornata di giovedì.

Alle 18 si toglie l'udienza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 28 Luglio 1908 - S. Romeo

Leva il sole alle 5.0 m. - Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle 4.49 m. - Tramonta alle 7.57 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Luglio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.8	1|4 coper.	Nizza	24.9	sereno
Amburgo	20.4	1|3 coper	Zurigo	16.2	sereno
Vienna	20.5	1|2 coper.	Costantin.li	24.1	sereno
Madrid	22.2	sereno	Malta	23.5	1|2 coper.
Parigi	16.6	sereno	Atene	25.7	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.9	sereno	calmo	24.9	22.1
Torino	21.8	sereno	—	26.8	19.6
Milano	31.5	sereno	—	33.6	18.9
Venezia	22.3	1|4 coperto	calmo	28.4	20.5
Bologna	21.8	1|2 coperto	—	28.8	20.7
Ravenna	21.9	1|2 coperto	—	27.4	19.4
Ancona	2[illegible].8	coperto	mosso	29.0	19.[illegible]
Firenze	23.5	sereno	—	30.3	2[illegible]
ROMA	21.8	sereno	—	30.4	19.[illegible]
Bari	24.4	nebbioso	mosso	27.0	21.[illegible]
Napoli	21.6	sereno	calmo	28.3	20.3
Caggiano	18.0	sereno	—	26.5	15.6
Tirolo	18.0	1|2 coperto	—	25.0	14.3
Palermo	23.4	sereno	calmo	29.4	18.3
Messina	22.0	3|4 coperto	calmo	28.8	21.5
Cagliari	22.5	sereno	legg. mosso	32.0	18.0

Probabilità: venti moderati settentrionali; ciel vario con pioggie e temporali sparsi; Adriatico mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centig. *massima 30.7 minima 19.4.*

Umidità relativa 40 assoluta 12.18. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: sereno.

Polisenso.

Pianta erbacea e conifera
Che s'innalza a grande altezza;
Un quadrupede carnivoro
Che sotterra luce sprezza;
Un poeta cui fu prodiga
Pari al genio l'amarezza.

Spiegazione del passatempo precedente:
VOL-TERRA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 e 25 luglio 1908.
Nati 59 compreso 1 nato morto.
Morti 50 dei quali 20 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Guglielmi Fortunato fu Gio Batta, Albano, 69, usciere, con.
Castelli Rosa fu Giovanni, Pergola, 37, nubile
Cardellini Lorenzo di Nicola, Roma, negoziante, celibe
Martelli Emma di Sergio, Fabriano, 34, coniug. Cruciani
Bartoli Bernardina fu Bernardo, Colle di Labbro, 27, nubile
Martini Giovanni Battista fu Antonio, Piperno, 38
Selli Adelmo di Silvio, Forlì, 22, militare, celibe
Pascucci Aurelio fu Mariano, Gerano, 57, carrettiere, coniug.
Menna Elvira fu Stefano, Carciano, 33, coniug. Ottavi
Fornari Ester fu Giovanni, Palestrina, 89, ved. Gregori
Marcelloni Nazareno di Francesco, Trevi, 25, sarto, celibe
Farinelli Umberto, S. Giovanni di Manzano, vice brig., celibe
Acquari Carolina fu Antonio, Pereira, 37, coniug. Barigiani
Biasetti Pietro Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 82, scult. coniug.
Del Grosso Vincenzo fu Edoardo, Ocre, 54, possidente, ved.
Nesci Adriano fu Giuseppe, Livorno, 69, negoziante, coniug.
Di Lolli Giuseppe di Domenico, Roma, 21, spazzino, celibe
Andenn Vittoria fu Achille, Roma, 46, coniug. Grisini
Bastianelli Antonio fu Giuseppe, S. Elia Fiume Rapido
Avanzini Camillo fu Vincenzo, Roma, 45, celibe
Grazie Geltrude fu Nicola, Fabriano, 70, ved. Costantin
Gentiletti Raniero fu Luigi, Cingoli, 62, caffettiere, coniug.
Profili Sesto fu Luigi, Corneto Tarquinia, 29, coniug.
Gentili Celeste fu Luigi, Cantalupo, 50, ved. Ciacari
Caccaos Giuseppe fu Antonio, Roma, 64, ved.
Iannelli Amelia di Antonio, S. Gregorio da Sassola, 41
Tartufari Alfredo fu Filippo, Macerata, 30, avvocato, coniug.
Di Carmine Venanzio fu Pasquale, Amatrice, 39, abbac. con.
Di Giorgio Lelio fu Nicola, Roma, 24, ragioniere, celibe
Paolini Ugo di Roberto, Roma, 24, manuale

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Di Pietro Pro-Datario, mons Giacomo Sinibaldi Rettore del Collegio Portoghese ed il sig. Sinn-Tagle primo segretario della Legazione del Chili.

— E' giunto in Roma mons. Cerretti, uditore della Nunziatura Apostolica di Washington.

La processione del Carmine. — Ieri mattina, alle 6, la S. Icone della Madonna del Carmine venne trasportata processionalmente dalla chiesa di S. Grisogono a quella di S. Agata, nuova sede dell'Arciconfraternita.

Il corteo religioso, al quale parteciparono molte Associazioni cattoliche, ed uno straordinario numero di fedeli, percorse le vie Luciano Manara, S. Cosimato, S. Francesco a Ripa, della Luce, Pastai e Lungaretta entrando alle 7,30 nella chiesa di S. Agata, ove fu impartita la benedizione.

Il servizio di P. S. diretto dal Commissario Ripandelli fece sì che non avesse a deplorarsi il benchè minimo incidente.

Aumento degli stipendi dei musicanti comunali. — I componenti la Banda comunale avevano chiesto che i loro stipendi venissero aumentati come appresso:

1. Che lo stipendio del vice-direttore sia portato da L. 2400 a L. 2700, con un aumento di lire 300 annue - 2. Che lo stipendio del primo cla-

rino solista da L. 1600 sia portato a L. 2040, con un aumento di L. 440 annue - 3. Che lo stipendio dei musicanti di prima classe da L. 1380 sia portato a L. 1800, con un aumento annuo di lire 420 - 4. Che lo stipendio dei musicanti di seconda classe da L. 1128 sia portato a L. 1500, con un aumento di L. 372 annue - 5. Che lo stipendio dei musicanti di terza classe da L. 840 sia portato a L. 1260, con un aumento annuo di lire 420 - 6. Che lo stipendio dei musicanti di quarta classe da L. 720 sia portato a L. 1080, con un aumento di L. 360 annue.

Detti aumenti, considerato il numero dei musicanti, importavano per il bilancio un aggravio di L. 27.140, così ripartite:

Al vice direttore L. 300 - Al 1° clarino solista L. 440 - Ad 8 musicanti di 1ª classe L. 3360 - A 20 musicanti di 2ª classe L. 7440 - A 20 musicanti di 3ª classe L. 8400 - A 20 musicanti di 4ª classe L. 7200 - Totale L. 27.140.

Ritenendo equo accogliere tale domanda dei componenti la Banda comunale, e di accordare gli aumenti richiesti a datare dal 1. luglio, la Giunta ha proposto al Consiglio, e il Consiglio ha approvato:

1° che gli stipendi dei musicanti siano aumentati come alla tabella suindicata, elevando nei bilanci avvenire il fondo stabilito all'art. 201 dell'attuale bilancio (Corpo di musica personale) da L. 73.800 a L. 100.940;

2° che sia stornata dal fondo di riserva a favore del suindicato art. 201 del bilancio corrente la somma di L. 13.570, necessaria per accordare i suddetti aumenti pel 2° semestre del corrente anno.

Il prefetto e la campagna antimalarica. — Il prefetto di Roma, proseguendo nella sua gita d'ispezione malarica, sabato decorso si recò ad Ostia insieme ai professori Gualdi e Celli e al medico provinciale.

In detta località ebbe a visitare una stazione sanitaria e rimase molto soddisfatto pei nuovi sistemi rapidissimi — mediante piccoli letti su apposite automobili — di trasporto dei malati da Ostia a Roma, impiegandovi appena un 45 minuti, mentre in precedenza occorrevano non meno di quattro ore.

Domenica poi, il Prefetto si recava ad Anzio, dove visitò gli ospizi marini. Fu ricevuto dal medico direttore e dalle suore.

Il capo della Provincia visitò minutamente i locali, manifestando il suo compiacimento pel modo lodevolissimo col quale si provvede alla cura dei malati ed all'igiene e pulizia dei locali.

Il Prefetto ripartì la sera in automobile giungendo a Roma alle 20.30.

Il petrolio raffinato nel servizio della pubblica illuminazione. — Essendo andati deserti gli esperimenti d'asta per la fornitura del petrolio raffinato occorrente per l'esercizio dell'illuminazione pubblica a petrolio, e avendo, dopo l'asta, la Società italo-americana per il petrolio offerto di assumere la fornitura al prezzo della scheda segreta, purchè la fornitura avvenga con stagnoni rotondi, anzichè quadri, la Giunta, ritenuto che il peso e la qualità del petrolio sono gli stessi nei due casi ed essendo la offerta conveniente, ha proposto al Consiglio ed il Consiglio ha approvato che la fornitura in questione, salva l'autorizzazione prefettizia, sia affidata a trattativa privata alla Società e cioè al prezzo di L. 6,20 per ogni latta, fatturando e riprendendo alle stesse condizioni gli stagnoni al prezzo di L. 2,25 l'uno.

Concorso a sottotenente medico — E' aperto un concorso per titoli per la nomina di 35 sottotenenti medici in servizio attivo permanente, fra i sottotenenti medici di complemento del corpo sanitario militare.

Gli aspiranti dovranno non avere oltrepassato l'età di anni 30 il giorno 30 novembre p. v.

Per la commemorazione di Umberto I. — I soci dell'Unione Popolare « Italia e Savoia » sono invitati a prendere parte al corteo che si recherà domani al Pantheon. Appuntamento alle 16,30, in via del Macello, angolo Corso Umberto I.

— Il Comitato liberale costituzionale del I Collegio (Monti-Campitelli), avendo deliberato di prendere parte alla commemorazione del triste anniversario per la morte di Re Umberto I, deponendo una corona di fiori al Pantheon, invita i propri aderenti per mercoledì 29 corr. alle ore 17 precise, nella sede sociale, via Alessandrina 2, per avviarsi a Villa Umberto col concerto della Sacra Famiglia gentilmente concesso, unendosi alle altre Associazioni cittadine.

Scuola teorico-pratica per l'assistenza ai malati — In questi giorni si è chiuso il settimo corso di questa scuola che ha per iscopo di istruire signore e signorine sull'assistenza al malato e di avviarle alla professione di infermiere.

Nello scorso anno furono insegnanti i dottori Alfredo Garofalo, Luigi Bonanome, Mario Serena, Luigi Spolverini ed Anna Celli.

All'ospedale di S. Antonio hanno avuto luogo gli esami finali, ai quali in questa sessione si presentarono 18 delle 30 allieve che frequentarono il corso con assiduità e diligenza esemplari.

Hanno conseguito il diploma: Alfonsi Alfonsina, Berta Maria, Bertarelli Emilia, Brusa Maria, Bussolino Vittoria, Cavalieri Alisa, Costa Giulia, Ferrero Emma, Ferrini Adele, Grassi Gemma, Coviello Latina, Lavicca Piera, Lombardo Erminia, Pelagatti Giuseppina, Perasy Emma, Pizzala Ida, Roda Silvia, Wenzips Maria.

Le elezioni alla Camera del lavoro. — Ecco i risultati della votazione di ieri:

Commissari effettivi: Sabbatini Romolo, tipografo, 2998; Mochen Muzio, maestro elementare, 2914; Massi Antonio, op. scavi, 2863; Verzi Ernesto, metallurgico, 2825; Paglierini Alberto, vetturino, 2521; Dall'Olio Egisto, muratore, 2319; Cardarelli Carlo, scalpellino, 2143; Filoni Filomeno, tipografo, 2097; Corsetti Domenico, sarto, 2042; Sansè Lamberto, conciatore pellami, 1486; Monaci Giovanni, parrucchiere, 1424.

Eletti i primi nove.

Commissari supplenti: Sebastianelli Raffaele, tramviere, 2170; Grestini Amedeo, impiegato priv., 1604; Gori Goriano, muratore, 1601; Corradetti Giuseppe, pittore, 1373.

Eletti i primi tre.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Uno strascico del suicidio di Castel Gandolfo. — Il sig. G. B. Albanesi, suocero di Ario Vivi, che si suicidò il primo di luglio a Castel Gandolfo, ha denunciato al Procuratore del Re tal Luigi Pizzaroni di Roma, il quale avrebbe in questi giorni ritirato con delle polizze lasciategli dal Vivi a garanzia di un credito, oggetti d'oro appartenenti alla moglie e di un valore dieci volte superiore alla somma prestata, vendendoli poi ad un terzo.

Sappiamo che l'Autorità giudiziaria ha sollecitamente iniziate le indagini per venire al chiaro della cosa.

Tentato suicidio all'albergo « Venezia. » — Ieri, alle 13,30, il commissario di Trevi veniva avvertito che all'albergo Venezia, posto nella piazza omonima n. 124, da una camera occupata da un giovane, e che era chiusa all'interno, proveniva una forte esalazione di gas.

Si recò subito sul posto il vice-commissario Falqui, che fece forzare la porta. Entrato nella Camera, il Falqui trovò sul letto, quasi esanime, un giovane che aveva tentato suicidarsi asfissiandosi praticando un foro nella conduttura del gas ed inferendosi con un temperino due incisioni al polso sinistro.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Il suicida si era presentato ieri mattina, alle 3, all'albergo Venezia, dichiarando chiamarsi Giulio Coluccio, avvocato, d'anni 25, nato a Hermannstadt (Ungheria).

Il suicida teneva stretta nella mano destra una lettera colla soprascritta: Alla signora Antonietta Barzio, Via Nizza, 17, Torino.

Oltre la lettera, il suicida lasciò scritto in lapis un biglietto così concepito:

« Voglio che la notizia della mia morte sia resa pubblica in Torino. »

Evidentemente il dramma, che doveva condurre al tentato suicidio qui in Roma, aveva avuto principio a Torino.

Più tardi il suicida fu identificato per Cortese Vittorio, di anni 21, da Torino.

Nella città nativa il giovane era occupato presso una Ditta in qualità di contabile.

Il 15 corr. si licenziò e venne a Roma in cerca di lavoro.

Infortunio sul lavoro. — Il settantaseenne Carboni Angelo, romano, ieri mattina, alle 10,30, mentre stava lavorando sopra un ponte nella nuova chiesa di S. Maria Liberatrice, in via Zabaglia, fu colpito alla testa da un grosso legno scivolato da un'impalcatura. Il povero vecchio riportò la frattura dell'osso parietale sinistro con avvallamento dei frammenti.

All'ospedale della Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Investimento. — Il dodicenne Mieli Vittorio, ab. in via del Pianto 10, alle 8 di ieri, in via dei Delfini, fu investito da un ciclista, certo Cocanari, proprietario del cinematografo in via Celsa.

Il Mieli riportò escoriazioni con ematoma al cuoio capelluto.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Ciclista disgraziato. — La guardia di città Galaignato Stefano di anni 36, alle 19,30, di ieri, passando in bicicletta in via Nazionale, cadde riportando distorsione ed escoriazioni alla mano sinistra.

Andò a farsi medicare alla Consolazione, dove fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Due morsi e una coltellata. — Alle ore 20,30 di ieri, al vicolo dell'Olmo, lo studente Sorgi Enrico, di anni 20, ab. in via del Biscione 78, venuto a lite per ragioni d'interesse con una donna, rimasta sconosciuta, ebbe da questa due morsi al braccio sinistro, ed una coltellata che gli forò solo la giacca.

La donna si diede alla fuga ed il ferito, recatosi alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Rissa a colpi di rivoltella — Ieri sera, alle 21, in via Ausonia, all'angolo di via Tiburtina, sorse un diverbio fra alcuni individui avvinazzati.

Ad un tratto si udirono due colpi di rivoltella esplosi evidentemente da persona estranea ai rissanti per richiamare l'attenzione delle guardie.

Alle detonazioni i rissanti fuggirono ed i carabinieri sopraggiunti sequestrarono in terra un cappello ed un berretto da facchino esterno della stazione.

Fino a tarda notte nessun ferito si è presentato negli ospedali dei quartieri alti.

Effetti del vino — Il calzolaio Olimpio Marchetti, di anni 29, abitante in via P. Maggiore 164, ieri sera rincasò ubbriaco.

Un fratello gli mosse dei rimproveri.

Il Marchetti allora prese una roncola, che era su di un tavolo, e se ne vibrò due colpi al braccio sinistro.

Si produsse una ferita con lesione dei tendini e dell'osso.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Baruffe in famiglia. — Isidoro Miogrossi, di anni 49, ab. in via Machiavelli 49, ieri sera, alle 23, venne a questione nella sua casa col figliastro Pasquale Anisati, di anni 22, e ricevette dal medesimo una bastonata che gli cagionò una ferita alla testa giudicata a S. Antonio guaribile in 20 giorni.

L'Anisati fu arrestato.

Un'intromissione pagata cara. — Il laitaio Gilberto Manfredi, di anni 20, abit. in via Bianciamano 29, ieri sera, alle 23, in via Principe Amedeo, angolo via Mamiani, s'intromise per sedare una rissa sorta tra un uomo ed una donna.

Male glie ne incolse perchè ricevette un colpo di coltello all'emitorace che gli produsse ferita penetrante in cavità.

A S. Antonio ebbe giudizio riservato.

Una caduta fatale. — Eurica Meucci, di anni 78, ab. nell'orto al viale della Regina, ieri sera inciampò e cadde fratturandosi il femore sinistro. Al Policlinico fu giudicata guaribile in tre mesi, salvo complicazioni.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 21 alle 23:

1. Wagner: Marcia nell'opera « Tannhauser ».
2. Mascagni: « Inno al Sole » nell'op. « Iris ».
3. Verdi: atto IV « Aida ».
4. Gounod: Sunto atto II « Faust ».
5. Verdi: a) Preludio atto IV « Traviata » — b Coro nell'opera « I Lombardi ».
6. Rossini: Sinfonia « Guglielmo Tell.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 29 luglio 1908 - *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 ottobre 1907 fino alla polizza n. **188200.**

In Piazza Risorgimento N. 38:

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 ottobre 1907 fino alla polizza n. **17700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — *La maschera di Bruto* ebbe anche iersera i più sinceri applausi. Contribuì certo al successo anche la splendida esecuzione e la messa in scena veramente grandiosa.

Stasera spettacolo in onore di Andrea Maggi con *Cyrano de Bergerac.*

Quanti ammirano il simpatico artista non mancheranno stasera di recarsi a fargli festa. Sarà una lieta occasione per riudire il magnifico lavoro di Rostand, tradotto dalla leggiadra vena di Giobbe e recitato con la squisita grazia di Maggi, insuperabile dicitore di versi.

Arena Nazionale — Pasquariello è sempre festeggiato e le sue canzoni sono bissate per unanime consenso.

Anche gli altri *numeri* del programma destano interesse.

Quirino — Stasera *Romanticismo* di Rovetta. *Chopin*, la briosa *pochade* che si è replicata molte volte, ha ieri divertito l'uditorio abbastanza numeroso.

Eden — Lo spettacolo di oggi è in onore della *gommeuse* Zarka, la quale eseguirà una interessante azione mimica.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Cyrano di Bergerac, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo variato, ore 21.
Adriano — Un dramma ferroviario, ore 21.
Quirino Romanticismo, ore 21.
Pensami — Geisha, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 14,45 - Funzionerà il Totalizzatore.

CREDITO ITALIANO

Situazione gen. dei conti al 30 giugno 1908

—(Vedi 4ª pagina)—

Centomila lire alla Croce Rossa!

La Commissione di vigilanza per il Chinino di Stato ha prelevato dal fondo degli utili della azienda lire centomila per donarle alla Croce Rossa come incoraggiamento a proseguire nella lotta antimalarica intrapresa.

E bisogna esser lieti di questa elargizione perchè permetterà alla Croce Rossa di combattere la malaria con maggior numero di medici e maggior quantità di chinino, e di presentare all'ultimo delle statistiche che siano magari meno seducenti di quelle presentate sin qui... ma anche più attendibili.

Perchè quando Postempski ci viene a raccontare che con 125 kg. di chinino ha fatto la campagna malarica per 5 mesi, e su 11,529 individui, ci fa cascare proprio le braccia. Se l'aritmetica non è un'opinione, per quel numero di individui, di cui buona parte già malarici, non sarebbero occorsi, per far davvero una buona profilassi, meno di 500 kg. di chinino!

E si affaccia alla nostra mente un curioso paragone, quello della campagna antimalarica fatta nel 1901 dal prof. Grassi ad Ostia, dove alla cura di 296 persone attesero, oltre il prof. Grassi stesso, tre medici, un sorvegliante e un microscopista, e furono consumate circa 1500 scatole di Esanofele per gli adulti e circa 100 flaconi di Esanofelina per i bambini; e il risultato fu splendido per la forza dei fatti... e non per virtù di statistiche... fatte ad orecchio.

Ben vengano dunque quelle 100 mila lire alla Croce Rossa... purchè siano spese utilmente.

Ultime Notizie

S. M. il Re è partito ieri sera da Racconigi per Roma, per assistere il 29 corr. ai funerali del Re Umberto.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è atteso a Roma stamane col diretto di Pisa delle 10.

L'on. Giolitti non ha ancora dato disposizioni circa l'annunciato Consiglio dei Ministri, che non si sa ancora se sarà convocato pel pomeriggio di oggi o per domani.

Nella giornata sono attesi anche gli altri Ministri.

L'on. Rava, rimesso in salute, quantunque non sia ancora tornato alla Minerva, parteciperà a Palazzo Braschi al Consiglio dei Ministri.

Ieri sera è partito per il Piemonte il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Facta.

Elezioni politiche.

Collegio di Leno — E' stato proclamato eletto deputato Pietro Frugoni con 2419 voti. Alberini ne ebbe 1151.

Collegio di Valenza — Votazione di ballottaggio — E' stato proclamato eletto deputato Cerlana Mayneri con voti 4664. Merlani ebbe voti 3245.

Le condizioni di salute dell'on. Di Rudinì.

Lo stato dell'illustre infermo si mantiene stazionario.

Ministero Grazia e Giustizia.

Alcuni giornali hanno affermato ed altri hanno propalata la notizia che un Comitato di professori del Mezzogiorno avrebbe invitato il Ministro Guardasigilli on. Orlando ad un pranzo a Napoli nel quale l'on. Ministro avrebbe pronunciato un discorso politico.

Siamo in grado di affermare che il Ministro Orlando non ha ricevuto alcun invito nè ricevendolo sarebbe disposto ad accettarlo, perchè le sue condizioni di spirito, dopo il recente gravissimo lutto che lo ha colpito, non gli consentono di partecipare a riunioni che abbiano un qualsiasi carattere di festività.

Per ciò, appunto, ha declinato, trovandosi in Sicilia, l'invito insistente dei suoi fedeli elettori di Partinico.

Molto meno, quindi, l'on. Orlando ha pensato o pensa a pronunziare ora o prossimamente, a Napoli od altrove alcun discorso politico.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha autorizzato le seguenti spese.

Sistemazione e completamento della strada comunale di Cassano alla provinciale di Pollino (Cosenza) L. 235,000 — costruzione di un tratto di banchina in cemento armato in sostituzione di palafitta a sinistra del porto Canale Corsini (Ravenna) 24,460 — consolidamento e sistemazione di un tronco della provinciale 34 (Benevento) 52,500 — vari lavori al Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, 52,000 — espropriazioni occorrenti alla sistemazione delle adiacenze e degli accessi al Monumento suddetto 1,052,425 — segnalamento della secca della Reala (Sassari) 19,792 — illuminazione elettrica della stazione marittima di Venezia 21,000.

Lavori nella bonifica dei terreni paludosi tra Torrespecchia e Baggeri (Lecce) 15,350 — riparazioni alle opere d'arte del terzo tronco della nazionale 56 (Potenza) 41,900 — manutenzione di un tronco della nazionale 55 (Bari) 150,065 — completamento di un tronco della provinciale 8 (Cosenza) 14,763 — opere di difesa idraulica in Comune di Cambaran (Pavia) 138,900.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per la pesca fluviale e lacuale.

L'Ufficio della pesca ha raccolto circa duecento pareri dei diversi enti locali (Consigli provinciali, Commissioni provinciali di pesca e Camere di commercio), intorno allo schema di un nuovo regolamento per la pesca fluviale e lacuale, su cui è uscita un'ampia relazione del dott. Giacobini nel recente volume degli atti della Commissione per la pesca e che fu ampiamente discusso dalla Commissione stessa.

Moltiplici sono le considerazioni e proposte di questi enti locali e l'Ufficio della pesca sta eseguendo lo spoglio per poter preparare il regolamento nel suo progetto definitivo.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

« Vesuvio » partita da Tsuruga per Wladivostok il 27 — « Garigliano » giunta a Spezia il 26 — « Città di Milano » giunta a Maddalena e ripartita il 26 — « Tevere » giunta a Taranto il 26 — « Pagano » giunta a Isola delle Femine e ripartita — giunta a Palermo il 26 — « Verde » partita da Maddalena il 26 — « Rimorchiat. 28 » partito da Spezia il 26 — « Botta 11 » giunta a Spezia il 26.

Movimento della navigazione.

Lloyd italiano. — L'*Indiana*, proveniente da New York, è passato sabato al Capo Tarifa, diretto a Napoli e Genova.

La Veloce. — Venerdì mattina a New York proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il « Nord-America ».

— L'« Italia », proveniente dal Plata e dal Brasile, è partito giovedì da Las Palmas per Barcellona e Genova.

N. G. I. — Proveniente dall'Italia, ha proseguito domenica da Suez per Aden e Bombay il « Raffaele Rubattino ».

Informazioni estere.

Le proposte inglesi per la Macedonia.

(S) **Parigi**, 27. — La *P. République* riproduce un dispaccio da Costantinopoli il quale dice che la convocazione del Parlamento e l'agitazione provocata dal movimento rivoluzionario ritarderanno probabilmente la presentazione alla Porta delle proposte inglesi relative alla Macedonia.

Il Governo è incapace per ora d'imporre alcuna condizione. Esso avrebbe risoluto di contribuire a ritardare la presentazione delle proposte inglesi per fare credere alla popolazione che il Sultano, avendo d'ora innanzi l'appoggio del popolo, vuole resistere alle domande britanniche.

Roosevelt per la pace.

(S) **New-York**, 27. — Il sig. Roosevelt ha accettato la presidenza onoraria della Lega, recentemente costituitasi, per l'arbitrato e per la pace convinto che « il popolo americano intero deve approvare ciò che costituisce il programma pratico della pace, vale a dire la dottrina, secondo la quale occorre possedere un armamento capace di proteggersi contro qualsiasi aggressione, ma nello stesso tempo dobbiamo sforzarci ad ottenere l'arbitrato in qualsiasi conflitto che potesse sorgere fra noi e le Potenze straniere, quando è possibile sottoporre questi conflitti all'arbitrato ».

Il telegramma di Fallières al Re di Svezia.

(S) **Stoccolma**, 27. Il Re ha ricevuto il seguente dispaccio del Presidente Fallières:

Prima di lasciare questa bella terra di Svezia desidero di ripetere a V. M. come sia vivamente commosso per l'accoglienza che vi ho trovata e pregare V. M. e S. M. la Regina di voler gradire l'espressione della più sincera riconoscenza per le attenzioni particolarmente delicate di cui sono stato oggetto durante il soggiorno costì, e di cui serberò un ricordo tanto profondo quanto duraturo.

***

Il Presidente della Repubblica ha dato 100,000 franchi per i poveri di Stoccolma.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Bombay**, 27. Sono avvenuti nel pomeriggio nuovi disordini.

La truppa ha fatto fuoco, ferendo tre persone.

La situazione nella Persia.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Tabris che i realisti comandati da Rakhim Khan hanno fatto tentativi infruttuosi per impadronirsi delle fortezze anti realiste. Si crede che Tabris si sottometterà, se lo Scià richiamerà Rakhim Khan. Le truppe turche hanno ricominciato le loro aggressioni nella Provincia di Urmia e sono entrate nel territorio persiano.

Il *Times* ha da Teheran: Nazer Es Sultaneh ha inviato a Tabris martedì e mercoledì scorso tremila soldati e sei cannoni.

Quattro cannoni Maxim e 40 cannoni da campagna francesi che furono ordinati nel 1905 ed inoltre 2000 fucili francesi sono stati sbarcati ad Enseli e sono stati posti a disposizione del colonnello Liakoff.

Lo stesso giornale ha da Teheran che due altri *leaders* nazionalisti sono stati giustiziati ieri.

Lo Scià tratterebbe un prestito di 250,000 lire sterline con una banca russa.

(S) **Londra**, 27. — Al *D. Telegraph* mandano da Teheran che grandi dimostrazioni sono state organizzate oggi da centinaia di soldati che non avevano ricevuto il loro soldo. Lo Scià si sforza di fare arruolare nuovi cosacchi, i quali ricevono il loro soldo regolarmente.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Si ha solamente oggi da Urmia in data 22 luglio (in seguito ad avarie nella linea telegrafica) che giorni fa una compagnia di soldati turchi ha occupato la località di Kalindschi al Nord di Urmia sulla strada di Salmas.

Un'altra compagnia si trova nelle vicinanze di Anseil.

Sono giunte recentemente truppe da Varo a Maratchacherich, vi sono dunque circa 400 soldati di fanteria turchi.

La popolazione di Salmas è agitatissima perchè il capo Kurdo Chicala Sunka ha dato ordine di giudicare sommariamente i membri degli Anjumans.

Le comunicazioni telegrafiche fra Urmia e Tabris sono da una settimana interrotte.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 27 — La « Morning Post » ha da Tangeri che un reggimento di fanteria di Abd-El-Aziz è stato imbarcato a Mogador e sbarcato a Saffi, con lo scopo di operare una marcia su Marrakesch, essendosi trovata impraticabile la strada di Mogador.

(S) **Tangeri**, 27. L'incidente dell'individuo arrestato come affiliata, che era stato reclamato dalla Legazione tedesca, è chiuso coll'arresto del Caid che lo fece prigioniero, avendo i testimoni dichiarato che il Caid aveva offeso la Legazione tedesca.

OLANDA E VENEZUELA.

(S) **Wilhelmstad** 26. (Curaçao). — La folla ha fatto ieri una dimostrazione dinanzi al Consolato venezuelano ed ha circondato il Consolato tedesco, nel quale il Console del Venezuela si era rifugiato. Quivi, sotto la scorta delle truppe, è quindi rientrato al Consolato venezuelano, donde erano stati ritirati i documenti ufficiali. L'immobile è in questo momento sorvegliato dalla polizia e dalle truppe.

Ieri sera la folla ha circondato la casa di un venezuelano: essa lo ha obbligato a ritrattare alcuni articoli ingiuriosi per il Curaçao che aveva pubblicato e lo ha quindi obbligato a fare pubblicamente delle scuse. La sua famiglia è stata costretta a cantare l'inno nazionale olandese mentre la folla gridava: « Abbasso Castro! Viva la Regina Guglielmina! »

Curaçao è una delle Piccole Antille ed è situata di fronte al Venezuela. Essa appartiene all'Olanda e la sua capitale è Wilhelmstad.

LE FESTE CANADIANE

(S) **Québec**, 27 — Nel banchetto, offerto in suo onore alla Cittadella, il Principe di Galles ha pronunziato un discorso ricordando che Champlain traversò 20 volte l'Oceano su un piccolo bastimento di 60 tonnellate, compiendo uno dei suoi viaggi da Honfleur al Canadà in 18 giorni.

Il Principe ha detto altresì di essere rimasto colpito, nel leggere la vita di Champlain, di trovare che questo grande navigatore e colonizzatore aveva raccomandato la costruzione di un canale attraverso l'istmo delle due Americhe che facesse comunicare i due Oceani.

Il Governatore generale del Canadà, Grey, ha brindato al Principe di Galles, e nel suo brindisi ha rilevato che l'*entente* franco-inglese si afferma ogni giorno più fortemente.

(S) **Quebec**, 27 — Il Principe di Galles ha fatto una escursione nei dintorni della città e ritornando in automobile ha attraversato alcuni dei più antichi villaggi franco-canadesi e fra gli altri il villaggio di Beauprè, che è la città di Lourdes dell'America.

Nel pomeriggio vi saranno delle regate sul fiume San Lorenzo.

Stasera il Principe di Galles offrirà un gran ricevimento nella cittadella.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. In una seconda edizione la *Presse* annuncia che un conflitto è avvenuto nel pomeriggio a Draveil e che le truppe hanno dovuto intervenire.

I principali agitatori, tra cui il noto agitatore Ricordau, sono stati arrestati e condotti a Corbeil.

La *Presse* dà i seguenti particolari:

Verso le ore 5 sono avvenuti a Draveil violenti disordini, in seguito ai quali sono stati operati sette arresti. Corre voce che gli scioperanti abbiano tentato d'incendiare qualche cantiere.

Furono inviati dragoni sul luogo ed essi sciolsero i dimostranti.

Altri disordini si verificarono a Vigneux. I dimostranti si diressero alle officine e demolirono una passerella.

Corre voce che dagli scioperanti siano stati sparati colpi di rivoltella. I dragoni ed i gendarmi hanno arrestato parecchi dimostranti.

L'agitatore Metivier è stato arrestato da un tenente dei dragoni.

Il numero degli arrestati è di 12, fra cui alcune donne.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 27. Un telegramma da New-Albany (Luisiana) reca che gli italiani, che avevano lasciato la città, cominciano a ritornare ai loro domicili.

Borse e Mercati

Roma, 27 luglio 1908.

La speranza che oggi, in vista dei prezzi di compenso, si sarebbero avuti prezzi migliori, aveva indotto molti ad aspettare fino all'ultimo momento a liquidare qualche loro posizione. Non essendosi però verificato lo sperato aumento, le vendite avvennero ugualmente, ma caddero nel vuoto, e provocarono un nuovo ribasso.

Deplorevole il nuovo ribasso nel Carburo, non ostante la conferma della notizia che il *trust* fra le società produttrici è ormai un fatto compiuto. La mancanza di ricompere dello scoperto conferma quanto dicemmo in principio di mese, e cioè che il movimento ribassista ha avuto questa volta origini extra-borsistiche.

Cambio dazio doganale 28 Luglio L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse Italiane, è oggi (27) di L. 99.94.

Dal 27 luglio a tutto il 2 agosto 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.50.

Prezzi di compensazione *fine luglio*

TITOLI	giugno	luglio	TITOLI	giugno	luglio
Rendita 5 %	104 50	103 80	Edilizia	95 —	95 —
Rendita 3 1/2	103 50	103 80	Ligniti	80 —	78 —
Obbl. ferr. 3%	354 —	349 ex	Fiorentia	13 —	11 —
Banca d'Italia	1263 —	1230 —	Fides	10 —	8 —
Cred. Fond. It.	541 —	544 —	Eritrea	12 —	10 —
Banca Comm.	804 —	776 —	Immobiliare	260 —	260 —
Credito Ital.	564 —	550 —	Beni Stabili	274 —	274 —
Banco Roma	103 —	102 —	Imprese Fond.	96 —	91 —
Meridionali	667 —	650 —	Carburo	1025 —	850 —
Omnibus	254 —	252 —	Valnerina	160 —	160 —
Acqua Marcia	1490 —	1475 ex	Azoto	224 —	190 —
Gas	1103 —	1015 ex	Soda	— —	— —
Condotte	329 —	320 —	Concimi	157 —	158 —
Terni	1480 —	1320 —	Forni	68 —	70 —
Elba	457 —	426 —	Estrattive	60 —	60 —
Ansaldo	204 —	184 —	Zuccheri	80 —	73 —
Ferriere	248 —	238 —	Pantanella	84 —	82 —
Metallurgica	136 —	126 —	Fondi rustici	140 —	132 —
Piombino	236 —	212 —	Minerva	45 —	44 —
Kerka	442 —	375 —	Cines	390 —	340 —
Antimonio	115 —	105 —	Venete	208 —	190 —
Montecatini	120 —	114 —	Zuccheri ind.	286 —	256 —
Bancaria	115 —	105 —	Tannino	— —	— —
B. Gestioni	— —	— —	Valsacco	51 —	51 —
Navigazione	425 —	418 —	Forestali	95 —	95 —
Offic. Mecc.	115 —	115 —	Petrolifera	475 —	450 —
Banca Laziale	118 —	110 —	Eridania	740 —	750 —

BORSE ITALIANE. — 27 Luglio 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 87	103 77	103 75	104 —
id. id. fine	104 —	104 —	103 92 1/2	— —
id. 3 1/2 %	103 —	102 60	102 75	103 —
A. B. d'Italia	1224 —	1225 —	1237 —	1237 —
Commerc.	773 —	776 —	781 50	— —
Cred. Ital.	549 —	549 50	549 —	— —
BancoRoma	101 —	102 —	— —	— —
Ferr. Medit.	390 —	390 —	— —	391 —
» Merid.	649 —	649 —	649 —	650 —
Ac. di Terni	1280 —	1300 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	412 —	414 —	— —	— —
Raffinerie	329 —	330 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 50	— —	— —
Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
» » 4	— —	505 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 92	99 93	99 90	99 90
Berlino id.	123 08	123 13	123 02 1/2	123 15
Londra id.	25 12	25 12	25 11	25 11

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.62 61	101.74 31	103.29 84
3 1/2 % netto	102.64 69	100.89 66	102.31 24
3 % lordo	69.83 61	68.63 61	68.99 54

BORSE ESTERE

Parigi, 27 luglio	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 77	96 57 (?)	95 75
ITALIANA 5 %	non quot.	103 99	103 60
turca	96 —	96 08	95 80
spagnuola	96 95	95 75	96 —
russa nuova	— —	98 85	98 25
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	93 95	93 95
Egiziano 6 %	— —	102 95	102 60
Banca di Parigi	1450 —	1451 —	1447 —
Banca Ottomana	— —	698 —	695 —
Credito Fondiario	— —	715 —	712 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	177 75	176 85
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	100 3/16	100 3/16
su Londra	— —	25 13	25 13 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27 luglio	25	27	Londra, 27 luglio	27 apertura	27 chiusura
C. austr.	618 25	618 75	Consol.	86 7/8	86 7/8
R. aust. oro	116 05	116 10	Italiana	102 1/2	102 1/2
Id. carta	96 50	96 60	Turca	95 1/4	95 1/4
Ungh. 4.	92 85	92 90	Russo 3 %	— —	69 —
» 3 1/2 %	82 25	82 40	Spagna	94 1/2	94 1/2
N.ni oro	19 08	19 08	Giappon.	81 —	81 —
Lire ital.	95 50	95 50	Egiziano	101 —	101 —
C. Londra	23 95 2	23 95 5	Argento	24 1/4	24 3/16

Rit. alla Banca d'Ingh. lire st. 6.000 Vers.

Berlino, 27 luglio	25	27	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	129 50	130 —		
» Medit.	— —	87 70	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 per 0/0
» 3 %	— —	70 40	Inghilterra	2 1/2 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania	4 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 1/2 per 0/0
Rublo	214 55	214 50	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 20	— —	Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova. 27 — ore 13.35

Rend. 5 %	104.—	Raffinerie	329.—	Elba	424.—
Id. 3 1/2 %	103.—	Zucc. Ind.	254.—	Savona	344.—
B. d'Italia	1222.—	Eridania	740.—	Carburo	775.—
Commerc.	774.—	Zucc. Naz.	76.—	Molini A. I.	132.—
Cred. Ital.	549.—	Id. Rom.	71.—	Semolerie	162.—
Bancaria	106.—	Lebaudy	160.—	Kerka	360.—
B. Roma	102.—	Terni	1285.—	Imprese	90.—
Meridion.	649.—	Metallurg	124.—	Armstrong	130.—
Mediterr.	390.—	Ferriere	234.—	Rapid	—.—
Navigazio.	412.—	Officine	447.—	Itala	30.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

— Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall' autore.

V.

— Che nessuno ci veda insieme, è inutile di fare ciarlare i pettegoli.

Marcello ebbe un gesto d' impazienza:

— E' questo tutto quello che sai, schiava? che bisogno c' era...

Con le sue dita affilate, Emilia gli intimò di tacere:

— Continua Carimaide, soggiunse ella.

La schiava s' inchinò.

— Da qualche giorno, appena il proconsole ha abbandonato il suo palazzo per recarsi al foro, Blandina vi introduce un uomo...

— Un uomo! gridò Marcello stringendo i pugni, mentre i suoi occhi s' iniettavano di sangue, un uomo!

Carimaide continuò, senza fare attenzione a lui.

— Egli veste un manto gallico, e sembra giovane; egli rimane al palazzo fin verso la sesta ora, e se ne va nello stesso modo misterioso con cui viene. Ecco, o molto nobile, tutto quello che sa la tua schiava.

Il proconsole si era alzato.

— Ma allora, ruggì esso, questo miserabile è adesso da me? per Ercole! che io l' acchiappi... che Marcella sia convinta d' infedeltà, e il mio onore alla fine vendicato... oh... Emilia!

Egli le aprì le braccia. Emilia vi si lasciò cadere, tendendo alle ardenti labbra del proconsole la bianchezza opaca della sua bella fronte:

— Va', diss' ella, e che gli Dei ti siano favorevoli.

Marcella vestita d' una palla bianca col bordo di porpora, fissata alla spalla da una fibbia d'argento, ascoltava attentamente il diacono Eusebio. I suoi lunghi capelli, rattenuti soltanto da un cerchio di perle si sparpagliavano sulla nuca: i suoi grandi occhi neri erano fissi: essa sembrava bere le parole del maestro che le spiegava la dottrina di Cristo.

Al di fuori vegliava Blandina per essere pronta ad ogni possibile sorpresa, perchè quel giorno il proconsole era uscito molto prima del solito e poteva tornare.

Lo scriba di Marcello, interrogato dalla giovane, aveva risposto che il proconsole dopo avuto il messaggio di Emilia, se n' era andato molto agitato, dando ordine a Massimilio di spezzare i suggelli delle pergamene e di classificarle. Nulla aveva detto quando tornava, e Massimilio felice di questo inatteso permesso, riscaldava al sole del mattino il suo lucido cranio simile a palla d' avorio.

Nel grande atrio, la clessidra indicava la terza ora del giorno, quando Blandina entrò correndo, pallida ansante.

— Il proconsole! il proconsole! gridò essa. Siediti sulla tua sedia per la pettinatura, e domina, e fa venire le tue donne, io condurrò via Eusebio dalla porta degli schiavi. E trascinò via il diacono.

Colla schiuma alle labbra, la faccia rossa e congestionata dalla collera, i muscoli tesi, le vene del collo violacee, e che battevano fino a spezzarsi, Marcello saliva a grandi passi per l' erta via Giulia: egli gesticolava come un uomo ubbriaco parlando a se stesso, e roteando gli occhi feroci. Improvvisamente si formò di stucco, ed il suo braccio s' allungò macchinalmente innanzi a lui. Dalla porta prospiciente il quartiere degli schiavi, Blandina si avanzava facendo da guida ad un uomo indossante il manto gallico. Il cappuccio abbassato le nascondeva la faccia, ma dalla sua camminatura si poteva capire che era giovane. Era proprio quello il personaggio descritto da Carimaide. Passato il primo momento di stupore, Marcello si slanciò verso il palazzo: in quel momento lo sconosciuto scompariva svoltando per uno stretto vicolo che finiva al Forum Veneris, e Blandina ritornava lentamente alla villa.

In tre salti il proconsole fu presso di lei, ed afferrandole bruscamente il polso:

— Schiava, gridò egli fuori di se, schiava, chi è l' uomo che hai lasciato ora... o...

E con la mano fece un segno di minaccia.

Blandina soffocò un grido di dolore perchè Marcello le serrava il braccio come in una morsa di ferro. Arrossendo leggermente, essa alzò verso il suo padrone i suoi grandi occhi turchini e poi con voce dolce e chiara dalle vibrazioni cristalline:

— Il santo uomo che ho lasciato adesso è il diacono Eusebio.

— Ancora uno di questi cani di cristiani! borbottò il proconsole fra i denti: e che cosa veniva a fare qui? Dov' è la domina?

— La domina è nel suo gabinetto, le ancelle finiscono di pettinarla, rispose Blandina' e se il nobile signore vuole lasciarmi andare l' annunzierò.

Vergognoso di se stesso, il proconsole abbandonò il polso della giovanetta.

— Tu eludi le mie questioni schiava; ma io non mi lascio ingannare dalle tue melate parole.... che affari ha qui Eusebio?

« Siam noi adoratori delle teste d' asino per ricevere sacerdoti?

Una nube passò sulla fronte di Blandina: le riesciva cosa dolorosa il sentire calunniare i cristiani, ma come era ancor più terribile la prospettiva di mentire e di tradire la domina! Ed in un' ardente preghiera, tutta la sua anima infantile si volse al cielo, e senza dubbio colui che morì sul patibolo per redimere gli uomini, l' amico dei poveri e dei diseredati della terra intese l' umile giovinetta, perchè un sorriso di felicità illuminò le sue labbra e senza esitare rispose:

— La domina, nella sua bontà, ha permesso che il diacono Eusebio venga ogni giorno a spiegare i santi testi a Blandina.

Il proconsole alzò le spalle.

— Il secondo giorno delle calende, quando tutti festeggiavano il bravo Stronzio, e Marcella se ne stava sola al palazzo fece egli in tono amaro, dove andavi verso la quinta ora in compagnia del tuo stupido amante?

Blandina vacillò: un sudore gelato colò sulle sue guancie, il rossore della vergogna le coprì la faccia:

— Blandina non ha amante mormorò essa con voce spenta nella quale tremolavano le lagrime del suo pudore in rivolta, Blandina non ha amante!

Continua.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli.	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri.	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.18f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.30
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	18.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli.	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23,10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri.	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10	*	20.50f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	6,57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo . a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.45	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.56	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.16	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	16.48	20.10	21.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22,15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9,10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 —22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909** e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

2ª Decade *dal'11 al 20 Luglio 1908.*

	Rete – Approssimativi esercizio corr.	Rete – Definitivi esercizio prec.	Rete – Differenze	Stretto di Messina – Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina – Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina – Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.302 949 00	4,173,449 33	+ 129.499 67	7,113 00	6,637 31	+ 475 69
Bagagli e Cani	204.390 00	198,354 94	+ 6.035 06	210 00	199 17	+ 10 83
Merci a G. e P. V. acc.	1.140.281 00	1.106,654 06	+ 33.626 94	1.289 00	1,068 90	+ 220 10
Merci a P. V.	5 109,751 00	4.959.725 26	+ 150,025 74	4,532 00	4,127 62	+ 404 38
TOTALE	10.757,371 00	10.438.183 59	+ 319.187 41	13,144 00	12,033 00	+ 1.111 00
Prodotti complessivi *dal 1° al 20 Luglio 1908*						
Viaggiatori	9,107,105 00	8.827,493 49	+ 279,611 51	14,343 00	13,456 52	+ 886 48
Bagagli e cani	432.587 00	419,544 58	+ 13,042 42	426 00	400 54	+ 25 46
Merci a G. e P. V. acc.	2.413,383 00	2.340.639 07	+ 72,743 93	2,672 00	2,212 68	+ 459 32
Merci a P. V.	10.814,687 00	10,490,269 06	+ 324,417 94	10,210 00	8,359 08	+ 1.850 92
TOTALE	22.767.762 00	22,077.946 60	+ 689,815 80	27,651 00	24,428 82	+ 3.222 18
Prodotto per chilometro.						
Della decade	806 16	782 24	+ 23 92	571 46	521 87	+ 49 61
Riassuntivo	1.706 22	1,654 52	+ 51 70	1.202 22	1,060 82	+ 141 40

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFALLO, CAPPELLA DI NICOLO' V. BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 1. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 5 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 11 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barraco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto 1 dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth